

DELIBERAZIONE N. 28 del 17.05.2017**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO: L. 447/1995 e L.R. 3/2002. Piano di Zonizzazione acustica - Adozione.**

L'anno duemiladiciassette addì 17 del mese di maggio nella Sala Consiliare "I. Perricci" del Palazzo di Città, alle ore 16,05 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

Assume la Presidenza il Sig. Francesco LEGGIERO – Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Christiana ANGLANA il quale dà atto che, con comunicazione del 12.05.2017 prot. n. 26205 è stata stabilita per oggi la seduta del Consiglio Comunale e che la stessa è stata inviata al Sig. Prefetto ed ai Sigg. Consiglieri con l'ordine del giorno da discutere, come risulta dal protocollo e da dichiarazioni in atti rilasciate dai messi comunali.

Si procede, quindi, all'appello nominale dei Sigg. Consiglieri dei quali risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Romani Emilio		1						
2) Leggiero Francesco			15) Colucci Luigi Domenico			20) Suma Michele		8
3) Piepoli Giacomo			16) Mastronardi Massimo		6	21) Comes Paolo		
4) Petrosillo Filippo			17) Paulangelo Carmela		7	22) Indiveri Felice		
5) Ramirez Adelaide			18) Iaia Cristian			23) Papio Angelo		
6) Rotondo Antonio			19) Morga Ilaria			24) Spada Giorgio		
7) Lotesoriere Enrica						25) Sorino Francesco		
8) Zazzera Aldo		2						
9) Martellotta Giuseppe								
10) Marasciulo Sergio		3						
11) Alba Domenico		4						
12) Barletta Pietro								
13) Palmisano Giovanni		5						
14) Pennetti Angela								

ed accertato il numero di 17 Consiglieri presenti, il Presidente riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1. _____
2. _____
3. _____

Punto n. 8 (ex 5): «Legge 447/1995 e Legge Regionale 3/2002 piano comunale di zonizzazione acustica. Adozione».

VICE PRESIDENTE

Diamo la parola al Presidente per la lettura del verbale. Scusate, sono io ma mi devo spostare. Grazie Presidente per la parola! Leggo il verbale. Per quanto riguarda le commissioni del piano di zonizzazione acustica, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: l'adozione del piano di zonizzazione acustica, è stata attribuita alla competenza congiunta delle commissioni 1 e 5. Si tratta, come è noto, di un provvedimento tecnico che, come tale, ha richiesto innanzitutto degli approfondimenti tecnici a cura dell'Assessore Lacatena, dell'ing. Orlando, dell'ufficio comunale ambiente e dei tecnici incaricati della elaborazione del piano che io ringrazio a nome mio ed a nome di tutti i componenti delle due commissioni. A questi approfondimenti tecnici si è aggiunta un'ampia valenza politica e sociale del provvedimento, alla luce delle numerose prese di posizioni registrate da varie realtà sociali ed imprenditoriali della città. In particolare sono pervenute all'attenzione delle commissioni consiliari delle richieste di audizioni da parte del comitato dei residenti del centro storico e di via Procaccia. Volontà delle due commissioni è stata quella di convocare il suddetto comitato unitamente agli imprenditori turistici operanti in città, tanto nel campo della ristorazione, del pubblico spettacolo quanto della ricettività turistica. Dall'audizione delle parti sociali citate, è emerso che la proposta avanzata dall'Amministrazione Comunale non era condivisa, pertanto si è cercato, con incontri congiunti e con incontri separati, di addivenire ad una soluzione di compromesso che incontrasse il favore del comitato e degli operatori. Nonostante i tentativi e le proposte di modifica avanzata, si è purtroppo dovuta constatare la contrarietà del comitato, manifestata da ultimo all'indomani dell'approvazione del provvedimento in commissione. Ora, fatta questa sommaria ricostruzione politica delle riunioni entro velocemente nel merito delle riunioni tenutesi e del risultato finale del lavoro delle commissioni. Le riunioni si sono tenute nelle seguenti date: 26 gennaio, 1° febbraio, 6, 8, 15, 22, 27 febbraio, 6, 8, 20 e 24 marzo.

Come detto, in alcune di queste riunioni, sono state svolte analisi tecniche del provvedimento alla presenza dei tecnici redattori del piano, altre considerazioni politiche e valutazioni sulla sua applicazione post adozione e questo alla presenza del comandante della polizia locale ed altre ancora, a parte, a cittadini rappresentanti dai rispettivi comitati portatori di interesse. Nel corso delle riunioni più volte si è discusso di possibili modifiche al piano, sono state avanzate proposte di emendamento portate alla discussione dei singoli Consiglieri commissari e dei rappresentanti sopra descritti. Ogni Consigliere è stato fornito, credo, di copia degli emendamenti proposti che, come ho detto pocanzi, hanno avuto il voto favorevole dei presenti all'infuori del Consigliere Papio. Giusto per precisione, la votazione all'emendamento n. 1 tutti favorevoli: Leggiero, Martellotta, Suma, Piepoli, Colucci, Comes, Pennetti e Ramirez ed il Consigliere Papio contrario; idem votazione per l'emendamento n. 2, idem per il numero 3 ed idem per l'emendamento n. 4. Ai 4 emendamenti hanno votato favorevolmente: il sottoscritto, Martellotta, Rotondo, Suma, Piepoli, Colucci, Comes, Pennetti, Ramirez, ha votato contrario il Consigliere Papio a tutti i 4 emendamenti.

Poi siamo passati all'emendamento della delibera che ha sortito il seguente effetto: favorevoli: Leggiero, Martellotta, Rotondo, Piepoli, Colucci e Ramirez, contrario Papio, astenuti Comes, Pennetti, Suma e questi Consiglieri astenuti motivano la loro astensione con la volontà di giustificare il voto favorevole direttamente in Consiglio Comunale.

Interventi fuori microfono

VICE PRESIDENTE

È la votazione del provvedimento, sono stato chiaro? I quattro emendamenti e poi c'è la votazione del provvedimento.

Interventi fuori microfono



VICE PRESIDENTE

È stato dichiarato questo in commissione; il Segretario ha redatto il verbale, dopodiché tutto è opinabile, se c'è da rivedere si rivede. È stato detto questo, c'è un Segretario super partes che registra e scrive il verbale. Io ho letto pari, pari quello scritto.

Interviene il Consigliere Papio fuori microfono

VICE PRESIDENTE

Consigliere Papio, io a questo punto ho finito, Presidente, per cortesia, vorrei semplicemente comunicare che ho finito la lettura del verbale di queste commissioni. Concludo ringraziando i componenti di queste commissioni e chiaramente l'Assessore, i tecnici e quanti altri si sono prodigati affinché si arrivasse a portare oggi in aula questo provvedimento. Grazie.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Zazzera

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Leggiero. Prego ing. Fantasia.

ING. FANTASIA

Buonasera a tutti. Questo lungo percorso che ha portato alla giornata di oggi, con la possibilità di adozione di questo strumento, è partita in conseguenza al fatto che il comune di Monopoli aveva già un piano di zonizzazione acustica che si riferiva ad un vecchio strumento urbanistico.

All'indomani dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale si rendeva necessario dover aggiornare il piano di zonizzazione acustica, quindi, andare ad individuare quelle che sono le zone del territorio, in base a precisi dettami delle leggi nazionali e della legge regionale, ovvero quella di andare ad individuare zone appartenenti a classi acustiche proprie, delle attività presenti in quelle zone. Quindi, in linea di massima sono 6 le classi acustiche ed il lavoro che è stato compiuto è stato quello di mappare il territorio e quindi circoscrivere le zone ed individuare le criticità. Per fare questo si è dovuto operare dei rilievi fonometrici sul territorio, anche alla luce di quelle che erano delle osservazioni arrivate da Regione Puglia e Arpa Puglia sul vecchio piano di zonizzazione acustica. Questi punti sono stati esauriti, abbondantemente, con una serie di misurazioni in aggiunta a quelle che erano state già effettuate, che sono state condotte da due tecnici competenti in acustica, l'ing. Filippo Lopedote che questa sera è assente e l'ing. Gianni Redona che è qui alla mia sinistra. Queste misure hanno riguardato, come dicevo, non solo i punti che erano stati già battuti e quindi a rilevare quelle che erano delle differenze rispetto ad un passato, non molto recente. In aggiunta - fino a quanti punti siamo arrivati? - A 71 punti battuti, perché la Regione Puglia ci diceva, per esempio, di andare a fare un rilievo reale, rispetto a quello che invece era una previsione fatta nel precedente piano, sull'agro del comune. Questo, ovviamente, comportava un dispendio in termini di tempo e di attività, abbastanza prolungato essendo il territorio dell'agro del comune di Monopoli abbastanza vasto. Quindi, si sono individuate queste classi acustiche, con delle procedure che partono dall'analisi della destinazione urbanistica di ogni singola area, passa a quelle che sono le identificazioni degli impianti industriali significativi e quindi da una parte quelle che sono per antonomasia le sorgenti continuative e quelle più rumorose, dall'altra parte i siti considerati più sensibili, quindi, quelli che sono tenuti alla maggiore tutela a cui si è tenuti alla maggiore tutela, quindi, ospedali, scuole, case di riposo, lame, siti di interesse comunitario, parchi e aree protette. Tra l'altro questa necessità di individuare questi siti, sempre dettata da quello che c'è stato richiesto da Arpa Puglia in questo caso, è stata condotta dall'ing. Stefania Giotta che è qui presente questa sera e tutta l'elaborazione cartografica è contenuta in 6 tavole che sono allegate al piano. Per fare questo si è andati anche a rilevare quella che è la distribuzione sul territorio delle attività artigianali, commerciali e terziarie più significative dal punto di vista acustico. Abbiamo sovrapposto l'aerofotogrammetria del territorio con una griglia dei principali assi stradali, delle linee ferroviarie, perché rientranti nella classe 4, queste fasce a ridosso dei principali assi viari ampi a seconda dell'importanza della infrastruttura viaria. I dati acquisiti sul territorio, sono serviti oltre che ad un confronto per rilevare quella che è la congruità con la classe acustica, anche per individuare le criticità che, ovviamente, sono venute fuori, sono state distinte in un elenco, ovvero sia quelli che sono i salti di classe cioè non si può passare da una classe 2 a una classe 4

a confine, ma bisognerà creare delle fasce cuscinetto per creare quello che è l'effetto di una classificazione che viene fuori dall'incrocio dei dati così come vi ho appena illustrato. Per esempio la presenza di scuole che andrebbe in classe 1, ma noi sappiamo che una scuola che è inserita in un tessuto urbano che di solito va in classe 3, se non addirittura in classe 4 se ci sono attività produttive, è difficile da mantenere. Ovviamente il piano individua queste criticità e si propone come fase preliminare a piani di risanamento. Piani di risanamento che devono essere fatti ad hoc, per ognuno della situazione e anche questi sono stati indicati nella modalità procedurali ma non possono essere contenuti nel piano in quanto sono situazioni che intanto vanno monitorate, sia strumentalmente e sia dal punto di vista di quelle che sono le attività presenti all'interno di quelle zone, ovvero l'eventuale chiusura di un plesso scolastico determinerebbe quella che non è più una necessità di andare a risanamento acustico in una zona in cui il sito sensibile è venuto meno o di una struttura ospedaliera. In una delle tavole, per esempio, in fase di aggiornamento saranno depennate delle strutture che ormai non esistono più. Per le indagini fonometriche, se ci sono delle domande, risponderà l'ing. Redona tecnico competente in acustica, per le valutazioni ai fini della procedura VAS, potrà rispondere l'ing. Giotta. Le metodologie, le condizioni generali di misura tutto quello fatto a livello di campionamenti e di misure prolungate nell'arco delle 24 ore, sono operazioni tecniche che sono state svolte in un arco temporale di circa 2 anni dal 2013 quando è stato conferito l'incarico fino al 2015. La maggior parte di voi sa quali sono stati i passaggi che ci hanno portato fino al 2017 ovvero la necessità di omogeneizzare quello che non è un atto tecnico, ma un atto regolamentare esplicitato attraverso le norme tecniche di attuazione del piano di zonizzazione che è di fatto una regolamentazione che di tecnico ha poco, mentre deve rispondere a quelle che sono le volontà amministrative di gestione del territorio. Io avrei terminato.

Assume la presidenza il Vice Presidente Leggiero.

VICE PRESIDENTE

Grazie ing. Fantasia, grazie all'Assessore Lacatena per il suggerimento. Su questo provvedimento apriamo la fase dei chiarimenti. Se ci sono domande atteniamoci strettamente alle domande perché c'è la possibilità degli interventi e c'è la possibilità per tutti di parlare. Chi si prenota per i chiarimenti? Prego dott. Comes.

CONSIGLIERE COMES

Grazie Presidente. Ing. Redona, ci spiega un attimo, per cortesia, i rilievi fatti in alcuni luoghi tipo piazza Garibaldi. In alcuni luoghi del centro urbano, ho visto un po' la tabella, vorrei capire un attimo il periodo in cui sono state fatte, quelle nelle piazze mi pare siano misurazioni puntuali di un'ora, credo, mi chiarisce meglio questa cosa e poi mi dice, mi spiega un attimo le criticità trovate. Grazie.

ING. REDONA

Alcuni rilievi sono stati fatti ripetuti sullo stesso posto, rifacendoci al piano di zonizzazione precedente, per 4 volte per una durata di 10 minuti. In piazza Garibaldi è uno dei siti in cui è stata fatta una misura di questa natura. Questo per riferirci a quella che era stata l'esperienza precedente. Per avere un'idea di come in precedenza era stata misurata, erano state fatte le stesse misure nello stesso periodo, cioè magari in periodi però dell'anno diversi. Per avere una idea di come si ricollegano le diverse misure perché, in effetti, non è immediatamente visibile. Allora è necessario andare prima sulle pagine da 3, 4, 5, in cui sono individuati i diversi siti di misura. La piazza Garibaldi si trova appunto a pagina 4 dove i punti di rilievo sono quelli di breve durata. Nella seconda colonna, quindi il punto è il punto 10, perché tutte le schede fanno riferimento a questo punto, le schede elaborate sono la 11, la 17, la 35, la 65. Quindi bisogna andare su queste schede e capire, individuare l'orario in cui sono state fatte. Sono state fatte due misure, sempre di 10 minuti, durante il periodo diurno e due misure durante il periodo notturno. Questo consente di verificare alcune cose. Guardandole contemporaneamente le 4 schede di verificare se nell'arco della giornata, il punto si trova e i dati corrispondono a quello che è la zona acustica che era stata individuata, classe terza. Si nota perché in quelle giornate, soprattutto nel tempo di osservazione notturna, che va dalle 23.15 alle 23.25, quindi nella scheda 55, perché il livello equivalente viene superato arriva a 70.2. Questo valore è stato riportato nelle pagine che



vanno da pagina 15 a pagina 22, ci sono riportate una sintesi di tutte le misure nei diversi punti con una graduatoria che indica le eventuali criticità. Noi troviamo a piazza Garibaldi, precisamente a pagina 16, la criticità più elevata. Vicino è stato indicato il motivo per cui si trova questa criticità ed eventuali possibilità di aggiustamento della situazione.

VICE PRESIDENTE

Consigliere Comes, se ha bisogno di fare altre domande, lo chieda, le devo dare la parola perché deve essere registrato per rimanere agli atti quello che lei dice, finito questo può riformulare l'altra domanda.

CONSIGLIERE COMES

Ho chiesto di precisare quello che già sta dicendo.

VICE PRESIDENTE

Lo sta facendo, Consigliere Comes.

CONSIGLIERE COMES

Grazie Presidente.

ING. REDONA

Le osservazioni, cioè la misura che ha portato a questo livello di criticità in piazza Garibaldi, erano dovute al vociare delle persone ferme in piazza, a rumori provenienti da locali commerciali, a rumori provenienti da bar, ristoranti, con tavoli all'aperto e a musica di intrattenimento. Le proposte di intervento che sono però solo proposte, parlano di regolamento comunale con indicazione degli orari di funzionamento dei locali. Spero di aver risposto. Se vuole qualche altro riferimento, perché alcune situazioni di disagio acustico si sono verificate, anche, per esempio, quando abbiamo esteso la misura in via Bellini, in una casa al terzo piano di via Bellini per 24 ore, nel momento in cui era presente il luna Park, anche lì si verificavano il periodo notevole, troverà, magari è necessario interpretare queste schede di 24 ore, perché troverà tre o quattro volte la stessa scheda, per esempio la 10, la 10.1, la 10.2, la 10.3, la 10.4. Perché? Perché la prima dà l'intero periodo e quindi l'equivalente esteso alle 24 ore, le altre invece sono suddivise, suddivise in periodo diurno e notturno e laddove abbiamo trovato delle situazioni particolari, abbiamo estrapolato la situazione particolare. Questo per esempio nel caso di via Bellini.

VICE PRESIDENTE

Grazie ingegnere. Consigliere Comes, lei ha terminato con le domande?

CONSIGLIERE COMES

Presidente, volevo che l'ingegnere ci completasse questa cosa che ci ha fatto capire molte cose. Ho visto nelle schede che ci sono molti punti, segnali in giallo, diverse criticità medie se non ricordo male, ce le può sommariamente indicare? Così almeno capiamo meglio la situazione generale. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Prego ingegnere.

ING. REDONA

Le situazioni, in generale, di criticità sono tutte quelle situazione in cui si è verificato un superamento dei limiti rispetto al piano di zonizzazione che, come ha detto l'ingegnere prima, è quasi una fotografia della situazione. La maggior parte delle situazioni che voi trovate, in giallo, si riferiscono alla presenza particolare di alcune strutture, cioè, per esempio, troveremo le zone dove stanno le scuole, la maggior parte di quelle zone si crea una situazione di disagio acustico. Via Lepanto, la Galilei si trova in una situazione particolare, cioè è chiaramente in una classe, in una zona in classe 3, però essendoci una scuola dovremmo trovarci in classe 1. È chiaro che quello che si sta facendo qui è avere una situazione, una fotografia, sapere quali sono i punti di disagio, nel tempo trovare ed escogitare tutta una serie di metodi e modi che possano al limite ridurre

questo impatto, limitarlo, ce ne sono tantissimi. Per esempio nel periodo scolastico portare il traffico e deviarlo in altre direzioni, durante le ore scolastiche, perché la scuola Galilei funziona durante la mattina, oppure cambiare l'asfalto, cosa di queste genere, ci sono tanti modi, non tocca a me individuare queste possibilità ma la maggior parte di queste situazioni si verifica perché ci sono queste tipologie di situazioni.

VICE PRESIDENTE

Grazie ingegnere. Prossima prenotazione per i chiarimenti? Prego Consigliere Papio.

CONSIGLIERE PAPIO

Grazie Presidente. Io vorrei conoscere oltre agli aspetti tecnici del piano, quale è la ratio politica che c'è alle spalle del piano. In altri termini vorrei capire dall'Assessore o chi per lui, che cosa ha mosso, quale è la scelta, la visione politica di città? Noi abbiamo capito che ci sono delle norme nazionali, regionali che impongono dei parametri. Abbiamo fatto una verifica tecnica, abbiamo zonizzato in base alle prevalenze delle funzioni delle varie aree della città, abbiamo rilevato delle criticità in alcuni punti, abbiamo rilevato più che delle operazioni da fare, ma delle metodologie che si possono attuare per togliere queste criticità, abbiamo capito che questo è il lavoro tecnico. Ecco vorremmo capire: quale è la scelta politica che porta a fare questo piano? Perché, altrimenti, noi sappiamo che discuteremo tutto su un paragrafo di un solo articolo. Quindi prima di arrivare a questo, vorremmo capire perché. Vedo che non c'è l'Assessore in questo momento ma non so se qualcuno può rispondere.

VICE PRESIDENTE

Intanto, Consigliere Papio, l'Assessore è presente, è una domanda prettamente politica, credo che vorrà rispondere il Sindaco? Andiamo per ordine, la domanda è stata fatta, diamo la risposta al Consigliere Papio.

SINDACO

Io pensavo, peraltro so che la commissione ha fatto molto, neanche sul bilancio di previsione ho visto fare tutte queste commissioni e mi ha fatto molto piacere, però siccome il Consigliere Papio sulla contabilità giustamente ci parlava delle aree blu e sul regolamento dell'emergenza abitativa ci parlava del livello culturale, mi sta chiedendo perché. Io pensavo che al perché ci eravamo arrivati, immagino, se la commissione si è riunita almeno sul perché c'eravamo arrivati tutti, ma è bene che questo, come quando a scuola qualche passaggio non è chiaro, è sbagliato vergognarsi di dire: non ho capito, uno dice non ho capito e uno ripete. Perché? Perché per tanti anni il sistema molto complesso di un equilibrio molto labile che vive in tutte le realtà dove ovviamente si intersecano attività di promozione del territorio, ha ovviamente generato negli anni un uso di un'ordinanza sindacale, come la legge prevede, che oggettivamente ogni anno si è cercato, ascoltando tutti, di migliorare. Però rimane un atto monocratico che ancorché condiviso con gli operatori turistici, con i residenti, con le associazioni in generale, rimane un atto monocratico, cioè un atto che firma il Sindaco e il dirigente con cui deve disciplinare ragionamenti secondo me delicatissimi e importantissimi come la quiete e la vivibilità di una parte del territorio e l'altrettanto sacrosanto diritto che è quello del lavoro. Siccome non voglio mettere in ordine il diritto di riposare con quello di lavorare, perché credo che siano tutti e due tutelati abbondantemente da una Costituzione di cui non diciamo neanche l'ordine degli articoli, ma credo che siano tra i primi entrambi. Quale è stato lo sforzo, spesso chiesto dalle tante associazioni che guardavano a tutelare il diritto della quiete, o il diritto di poter eventualmente lavorare facendo promozione? Quello di passare da un atto monocratico ad un atto regolamentare, un po' come quando fai un permesso di costruzione e un piano urbanistico. Un po' come quando fai l'appalto per la manutenzione della pubblica illuminazione ed un piano regolatore della pubblica illuminazione. Prima le regole e poi le attuazioni. Per evitare che in futuro questo equilibrio che è molto complesso, è destinato ad essere sempre più complesso con il passare degli anni, dei decenni. Se potessi dire la mia, così, a futura memoria, era più giusto lasciarlo al patrimonio di un piano regolamentato di regole condivise, perché più le regole sono condivise e più forza si dà ai controlli, perché è un altro tema importante, perché io penso che prima si fanno le regole e poi le si fa rispettare, perché l'ordinanza è una regola, è una regola che andava rispettata, ma non nascondiamo, passare da un atto monocratico

ad un atto di Consiglio Comunale, credo, significhi, Consigliere Papio - però sono molto interessato a conoscere la sua opinione- un atto del cui famoso confronto di cui lei spesso ci richiama, ne è una motivazione. Infatti, se non si fa il PZA domani mattina non c'è un regolamento che regola e regolamenta alcune questioni. Però siccome, giustamente, è venuto da più parti la richiesta e la necessità di fare questo, la politica, le commissioni, dall'elenco dei presidenti che hanno enumerato gli incontri, l'amministrazione si è fatta carico di redigere una proposta di piano, lo voglio ricordare, perché non la diremo neanche noi l'ultima parola su questo piano, lo vorrei ricordare perché è bene che ognuno si ricordi quello che deve fare e può fare nell'esercizio delle sue funzioni. Dopodiché è chiaro che questa proposta ha aperto un confronto politico, perché volevo parlare adesso, prendendo l'occasione della domanda del Consigliere Papio? Semplicemente perché vorrei fare una raccomandazione al Consiglio Comunale, dall'esperienza che mi sono fatto in 9 anni perché, ritengo, che il nostro compito non sia quello di metterci nelle curve, ma il nostro compito è mantenere un equilibrio tra due esigenze che io vorrei non mettere mai in ordine, cioè dire: viene prima questa e poi questa, perché il giorno in cui facciamo questo, abbiamo i figli e i parenti di quelli che fanno quell'ordine, che ci chiedono il problema inverso, perché poi altre cose non accadino. Tra il diritto di dormire e il diritto di lavorare, vi dico la verità, non ho nessuno voglia, non l'ho mai avuta, di mettere in ordine quale sia più importante dei due. Credo nelle ordinanze di questi 9 anni, che ho modificato, riveduto, tornando sui nostri passi, ho cercato di farle con questo spirito, quello di cercare le cose difficili, cioè le coesistenze, il rispetto reciproco, non l'idea che sia più giusto prevalere il discorso del lavoro perché oggi 6 persone su 10 non lavorano, pensando che tutti quelli che devono invece riposare possono andare in secondo piano, o viceversa. Dire che, siccome il riposo è un principio inviolabile, a noi non ci interessa niente se poi alla fine la gente lavora o no. Ho voluto sempre cercare di far prevalere, ho sempre trovato persone ragionevoli di fronte, dall'una e dall'altra parte, ho sempre fatto privilegiare il confronto. Ma queste ordinanze sono pericolose, perché sono ordinanze che oggi nascono e muoiono all'interno di una legislatura politica che hanno raggiunto un equilibrio sulla esperienza pluriennale, ma un domani, parliamo in maniera chiara, può arrivare qualcuno che la pensa diversamente, che ritengo che sia più giusto classificarle queste cose, quindi in barba alle decisioni di un Consiglio Comunale, può con un atto monocratico prendere e cambiare le regole del gioco. Io credo, francamente, che fare questo durante la partita, durante gli investimenti, durante i progetti di vita delle persone che vivono nel centro storico sia sbagliato, credo che sia sbagliato cambiare le regole del gioco durante le partite.

Cosa fa il piano di zonizzazione? Non cambia le regole del gioco, tranne che la massima autorità cittadina, questa assise e questo Consiglio Comunale decida di emendarle, di modificarle, di migliorare perché tutto è perfettibile e migliorabile. Questo è lo spirito. La preghiera che mi piacerebbe fare all'inizio di questo confronto, è di non dimenticare questo. Io ringrazio molto il lavoro fatto nella commissione perché è un lavoro difficile, noi in 9 anni, le ordinanze, è un lavoro complicato, ringrazio tanto l'Assessore, i tecnici il dirigente ma tutti i Consiglieri che hanno dato un contributo. Vorrei solo che questo Consiglio Comunale, lo dico a 9 mesi, alla fine di questa legislatura, di tutto stiamo parlando tranne che del presente, si ricordi solo che un piano di zonizzazione acustica, che esce a larga maggioranza e possibilmente con una larga maggioranza politica, significa gettare delle regole di confronto chiaro. Poi tutto può essere migliorabile, quando si è fatto il Piano Urbanistico Generale nessuno ha pensato di fare il miglior piano del mondo e forse neanche il PRIC e neanche altre cose che faremo successivamente come il monitoraggio ambientale e né nulla può essere il meglio, però è già qualcosa. È soprattutto la differenza tra un piano di Consiglio e un atto deliberativo di Giunta o una ordinanza del Sindaco, è un atto che stabilisce una cosa chiara: io credo che stabilire delle regole chiare anche davanti al palcoscenico di persone che vogliono fare progetti di vita o investimenti di natura economica, sia un fatto di correttezza, di chiarezza rispetto anche al futuro. Mi permetto di dire, può essere anche un qualcosa che invece di modificare il piano di zonizzazione, possa indurre la modifica di altri piani se quel piano regge quel confronto, non lo regge, a seconda delle situazioni. Quindi, io credo di aver chiarito il motivo che era quello di dare al Consiglio Comunale uno strumento più importante di un atto monocratico del Sindaco e di farlo possibilmente comprendendo che quando le regole vengono condivise insieme, si può anche pensare di migliorarle nel tempo vedendole attuate. Ma credo che una città come questa, che ha necessità assolutamente di mantenere l'equilibrio che ha, perché credo che tra i segreti del successo di questa città, ci sia l'originalità e l'autenticità del

nostro centro storico che è un centro storico vissuto ed abitato per davvero, non è un industrificio, non è un turistificio come alcuni centri storici di alcuni comuni che sembra che si va al circo e si mettono gli animali a fare lo spettacolo. Nel nostro centro storico non è così, noi dobbiamo mantenere questa identità, perché credo che sia, la mia modesta opinione, ma posso anche sbagliarmi, il vero segreto di successo. Il vero elemento che può distinguere. Siccome questo è un patrimonio, noi dobbiamo coniugare questo patrimonio con le altre impostazioni. Vi dico e concludo, quello che ho visto dalle mie ordinanze ma penso dal PZA che è stato formato credo che in questo PZA si punti molto all'idea di qualificare le proposte turistiche verso la sostenibilità della proposta turistica. Credo che, tutto sommato, l'obiettivo che deve avere questo piano di zonizzazione, è costruire un turismo che possa essere sostenibile, che tra le tante scelte che fa, ne faccia alcune che consentano di sviluppare un certo tipo di turismo che può coesistere con chi ci vive, perché di turismo se ne possono fare tanti, basti prendere qualche altra città di questa regione per rendersi conto che non c'è limite alla idea di sfrenare il turismo fino alle estreme conseguenze. Credo che il PZA dovrebbe preservare, nel corso degli anni, questo, evitare che la corsa forsennata, la promozione del territorio, diventi un'idea di assecondare tutto e tutti per tutti i gusti di tutti i generi, perché questo alla lunga potrebbe snaturare il senso del nostro centro storico. Chi non ci crede basta che guardi qualche centro storico, non farò nomi per un fatto di rispetto di qualche città che non ci è molto lontana, per rendersi conto che ci sono alcune città che hanno completamente trasformato e snaturato questa realtà. Credo che il piano di zonizzazione acustica debba avere questo obiettivo: quello di non snaturare, perché credo che alla fine i posti più attrattivi siano i posti veri. Quando una persona che viene da questa città e può venire anche da Castellana Grotte, vede un posto autentico, vero, credo che lo apprezzi in modo particolare. Poi quello che piace di questa città è la sua risorsa naturalistica, con tutto il rispetto di tutto quello che per bene fanno gli operatori, ma se la gente viene e riviene, vuol dire che trova in questa città un patrimonio culturale naturalistico e di autenticità che credo vada tutelato. Dopo possiamo ragionare di tutto il resto, che certamente fa coreografia e arricchisce il panorama dei gusti, ma il piano di zonizzazione deve avere questo obiettivo: quello di mantenere questo equilibrio perché l'equilibrio che oggi ha dato la spinta e di non snaturare le autenticità. So che non è un compito facile, ma ho visto in commissione fare un lavoro di approfondimento importante. Mi piacerebbe solo, lo dico veramente, ad estrema conseguenza, non lo dico guardando solo la minoranza ma lo dico anche guardando la maggioranza, che alla fine se c'è qualcosa che si può migliorare di questo piano facciamolo in questa aula e facciamolo insieme. Lo dico io, posso essere il meno interessato a 9 mesi dalla fine di un mandato però credo che possa essere importante perché questo può dare forza anche a chi verrà per poter attuare e disciplinare meglio una situazione che va ovviamente controllata e che mi permetto di dire, una volta che le regole saranno state sancite dal Consiglio Comunale a larga maggioranza, non ci saranno più neanche scuse anche sui controlli e l'attuazione di questo piano dovrà essere fatta. Non nascondiamoci i provvedimenti più forti sono, più sono capaci di correre con le loro gambe. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Il Sindaco ha risposto abbondantemente alla domanda del Consigliere Papio. Prego Consigliere Indiveri.

CONSIGLIERE INDIVERI

Siamo nella fase dei chiarimenti e nemmeno chiarimento di natura tecnica, mi spiace che sia assente il Comandante perché volevo sollevare la questione dei controlli a cui il Sindaco aveva fatto cenno e credo che sia centrale in questo difficile sforzo che questo Consiglio Comunale sta facendo di contemperare gli interessi e gli equilibri fragili, come lei li ha definiti, Sindaco. Penso che questo piano di zonizzazione acustica, così come il migliore piano di zonizzazione acustica che questa amministrazione potrà partorire non sortirà alcun effetto se poi in materia di controlli non ci si attizzerà, non si sarà incisivi e non si predisporranno controlli adeguati. Volevo fare due domande, a questo punto le rivolgo a lei, Sindaco: cosa avete pensato in tema di controlli nello specifico? Poi quale sarebbe l'iter magari che un cittadino residente, ad esempio, nel centro storico, dovrebbe compiere nel momento in cui si sentisse molestato da emissioni sonore verosimilmente oltre la norma? A chi deve rivolgersi? Quali utenze contattare? Quale è l'ente preposto ad accertarlo, tempi, metodiche e quanto altro. Grazie.



VICE PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Indiveri. Prego Sindaco.

SINDACO

Molto brevemente. Noi abbiamo provato, dall'anno scorso siamo arrivati molto più tardi, dobbiamo fare molto più velocemente, ad introdurre, sono d'accordo con te, le regole se non c'è una percezione che alla fine queste vengano rispettate non servono a nulla. Quindi, su proposte e richieste da parte dell'associazione dei residenti del centro storico, noi abbiamo l'anno scorso sperimentato, vi posso garantire che non è stato facile arrivarci, questo servizio notturno da parte di uomini e donne del corpo di polizia locale perché pensiamo, l'abbiamo fatto con un numero di unità non estremamente elevato, qualche cittadino ha detto: sì, si vedono però siccome il nostro centro storico non è piccolo e non abbiamo questi problemi solo nel centro storico inteso dal punto di vista urbanistico, perché abbiamo due parti delle periferie, soprattutto a sud che qualche criticità la davano e la danno, abbiamo sperimentato questo servizio sul terzo turno notturno dopo le 22 in certi giorni della settimana, in certi particolari periodi, per fare due azioni: una di carattere preventivo, perché veder camminare uomini in divisa, a piedi ovviamente, anche semplicemente, questo può avere un carattere di deterrenza anche sull'idea di moderare il tasso di voce ad una certa ora di sera, perché noi abbiamo altri problemi sullo scenario prossimo futuro, anche molto prossimo, che riguardano altri rumori che non sono facilmente normabili per legge, perché non vengono da dentro, ma vengono addirittura da fuori, ma questa è una mia teoria, ma non solo mia, questa è una prima cosa. È chiaro che un piano di zonizzazione acustica approvato dal Consiglio Comunale consentirà ancora di più di programmare, su un periodo anche più largo, investendo delle risorse economiche un controllo del territorio. Se fino a qualche anno fa bastava farlo a luglio ed agosto, io da quello che sto vedendo quest'anno da aprile è già tardi, i fine settimana di aprile dovremmo già averlo previsto un servizio di ispezione e controllo notturno, perché se il buongiorno si vede dal mattino, è proprio così e queste sono tutte cose che cambiano di anno in anno. Se fino all'anno scorso o due anni fa poteva bastare fare fino a luglio e ad agosto, magari fine settimana, ho la sensazione che già adesso se facessimo questo controllo del territorio notturno con i nostri agenti da aprile a settembre, secondo me, sarebbe cosa assai gradita. Su questo tema abbiamo cominciato l'anno scorso, stiamo cercando, qualcuno lo avrà anche notato, di anticipare la partenza di alcuni servizi, come il bus elettrico, il park and ride, ma anche questo servizio va anticipato. Torniamo al ragionamento di base, se c'è un piano che dà forza a questi ragionamenti, un amministratore si sente più tranquillo nell'investire più risorse economiche che, peraltro, oggi ci sono, perché la tassa di soggiorno deve servire anche ai cittadini di Monopoli, non è che devono essere soldi che devono rientrare solo per la promozione. Sono ben contento di spendere parte dei proventi che possono arrivare dai turisti per fare controllo del territorio per un numero di mesi superiore, garantendo questo equilibrio. Non è un problema economico, ma è un problema di condivisione che, chiaramente, qualcuno è bravo a fare i conti, avrete visto cosa ci è costato l'anno scorso questo servizio fatto solo a luglio ed agosto, moltiplicatelo anziché per due ma per 6 mesi, e fate presto a capire come queste cifre possono lievitare, ma se lievitano davanti ad un piano che è un piano di zonizzazione è un conto, se devono lievitare davanti ad una ordinanza io credo che sia una cosa che vada meditata meglio. Questo è il primo aspetto.

Il secondo, mi diceva il Presidente Leggiero, che nelle proposte di emendamento, credo di aver capito, che si dice anche qualcosa relativamente al giro di vite che si intende dare per tutti coloro che le regole non le rispettano. Non è che uno si fa due conti e dice: vediamo, mi conviene di più prendere la multa o la prima sanzione? È chiaro che se si dà la sensazione che i controlli vengono fatti chiaramente dopo i controlli scattano le sanzioni e dopo le sanzioni ci possono essere provvedimenti più seri. È chiaro che tutto questo può aiutare meglio anche gli stessi agenti di polizia locale e non solo, a dare la sensazione che non ci sono solo delle regole e dei controlli, ma che dopo i controlli se ci sono delle sanzioni queste sanzioni possono produrre effetti e produrre certi effetti nel pieno periodo estivo, può essere molto contro produttore sotto alcuni punti di vista. Quindi credo di aver capito che la commissione ha lavorato anche su questo, perché ho capito che ci sono stati degli emendamenti che sono andati anche in questa direzione. Credo quindi, molto semplicemente, che queste siano le questioni. Voglio porre l'ultima questione per quel poco che vedo io che può anche non contare nulla. Noi stiamo parlando di un piano di zonizzazione di oggi, ma vi lascio un tema così, a futura memoria, che disciplina il livello di rumorosità dentro, sulla

facciata, all'aperto, in alcune zone, va tutto bene, dopodiché, si distingue, pubblico esercizio, va tutto bene, vi voglio solo lasciare un tema per i prossimi anni perché, secondo me, sarà il tema dei prossimi anni: noi dobbiamo aumentare la superficie utile su cui fare promozione del territorio, perché c'è un numero che non tornerà mai, che quando tu metti qui dentro 40 persone, il livello di rumorosità dovessimo dirci mezza parola per uno anche senza il microfono è un certo tipo, se in questa stessa stanza anziché 40 persone ce ne metti 400, noi possiamo prevedere tutti gli isolamenti acustici che vogliamo, ma il rumore di fondo legato ad un rapporto di densità tra numero di persone e superficie territoriale non reggerà nessun sistema, se qualcuno non ci crede cominci a fare qualche rilievo di decibel all'aria aperta senza musica e senza locali. È facilissimo, non ci vuole molto, qualcuno lo ha anche fatto già. Voglio dire a futura memoria che noi abbiamo un problema come classe politica nei prossimi 10 o 20 anni, di capire: cosa fare e come farlo? Perché non dobbiamo solo dirigere il traffico dentro il centro storico e discettando tra pubblico spettacolo e pubblico intrattenimento, tra cosa significa rumori dentro, al chiuso, noi dobbiamo anche capire come aumentare la superficie di promozione, di appetibilità di questa città a nord e a sud della città, perché se i numeri che sembrerebbero ogni anno dimostrare, anche questo anno dovessero dimostrare il trend in crescita noi arriveremo ad un punto in cui supereremo la densità minima, quando il numero di persone eccede rispetto ad una superficie che non cambia, è evidente che sballa dei parametri di riferimento. Non credo che sia così difficile da comprendere, ho fatto l'esempio qui dentro, ma se ci mettiamo giù nell'atrio e ci mettiamo 100 persone o 300 non cambia il ragionamento all'aperto rispetto al chiuso, cioè questo è un problema. Per quello che sto vedendo io ad aprile di questo anno, ricordandomi l'aprile dell'anno scorso, quello dell'anno prima, io credo che noi dovremo studiare qualcosa, dovremo studiare come allargare l'appetibilità di questa città uscendo dal centro storico e entrando in senso trasversale verso la piazza Vittorio Emanuele, nel murattiano, ma anche in senso longitudinale a nord ed a sud per cercare, non ci crederete probabilmente, una migliore distribuzione di persone. Forse questo anno no, forse l'anno prossimo no, ma se si continua così noi probabilmente tra qualche anno i decibel non li misureremo più nei locali, li misureremo all'aperto, scoprendo dati che potrebbero essere anche molto interessanti e fuori dal tempo anche rispetto a questo piano di zonizzazione acustica, mi permetto di dire la mia sotto voce. Noi abbiamo diversi temi, si può pensare di affrontare temi di questa importanza senza stabilire un po' di regole chiare insieme? Secondo me no. Nessuno può avere la forza di pensare come affrontare questi temi se non si riesce a stabilire delle regole insieme. Questo volevo dire.

Riassume la presidenza il Presidente Aldo Zazzera.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Barletta. Un attimo, Consigliere Barletta, prego Assessore Lacatena.

ASSESSORE LACATENA

Semplicemente ad integrazione di quello che ha detto il Sindaco, oltre a condividere la parte finale che trova la mia massima condivisione, per quello che può valere, volevo aggiungere che rispetto ai controlli, Sindaco, in commissione c'era stato chiesto anche di supportare i vigili nell'attività di controllo con la strumentazione idonea, posto che non siamo nelle condizioni in questo momento di acquistare e formare vigili in house, abbiamo inteso estendere il nostro rapporto con i progettisti del piano così da fare da supporto ai vigili nell'attività di controllo che verrà fatta durante l'estate. Ragione per cui, questa estate, come avevo assunto anche impegno su richiesta del Consigliere Barletta e della commissione intera, si è inteso supportare l'attività di controllo dei vigili anche con la verifica puntuale e la strumentazione che è in dotazione dei progettisti del piano. Questo qua anche ad avallare quello che ha detto il Sindaco, perché l'azione di pianificazione, ottiene il suo massimo risultato, ove corroborata dal controllo. Questa è solo una integrazione.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Barletta.



CONSIGLIERE BARLETTA

Grazie Presidente. Prima di fare le due mie domande tecniche, voglio raccordarmi a ciò che ha detto pocanzi il Sindaco. Sindaco, io concordo solo sulla parte finale del suo discorso, quello di ampliare le zone di promozione, in questa ottica, in qualche presenza mia in commissione ho fatto una proposta simile, ho detto che io davo il mio voto favorevole subordinato a questa soluzione, cioè se si pensa ad allargare l'area di promozione, far uscire ad una determinata ora la gente del centro storico e convogliarla altrove, perché ritengo che abbiamo già superato il limite, Emilio, non lo dobbiamo superare, siamo già al massimo della capienza. Siccome non vedo traccia in questo piano o in queste commissioni di quello che ho detto io, il voto non lo potrò dare e mi spiace che tu vuoi una larga maggioranza, il giorno dopo un provvedimento che hai fatto solo in Giunta e non hai coinvolto il Consiglio Comunale, mi sembra strano, ciò che chiedi sarà difficile da ottenere parlo per me, perché questo è un intervento delicatissimo che interessa oltre tanti cittadini interessa persone che ci lavorano, è un intervento politico di una certa rilevanza. Ognuno di noi è libero di pensarla come vuole. Io ho detto come la penso. Io vorrei fare all'ingegnere due domande. Lei ha detto che ha fatto in piazza Garibaldi quattro prove fonometriche, due le ha fatto di giorno e due notturne, di cui una alle 23 e 15 e l'altra a che ora la ha fatta? È importante l'orario, io ritengo che le 23 e 15, in che giorno soprattutto la data. Se vuole rispondermi e poi faccio questa altra domanda e a questa domanda forse mi risponderà il Sindaco. L'altra domanda è che oggi stiamo facendo l'adozione di questo provvedimento, vorrei sapere l'iter, perché a qualcuno non è chiaro, oltre i 60 giorni chi è l'organo preposto. Grazie.

ING. REDONA

Le misure in diurno sono state fatte il 7 agosto 2015, le misure in notturno esattamente l'8 agosto 2015. La seconda misura del notturno è stata fatta dalle 3 e 01 alle 3 e 11 minuti. Quindi, una alle 23 e 15, e l'altra alle 3, del giorno dopo, abbiamo aspettato che arrivasse questo orario perché confrontabile con la misura fatta dal collega precedentemente. Non solo, ma le due misure ci permettevamo di avere una idea del clima acustico quando non c'era, il clima acustico è, come vedete, l'equivalente della scheda 64, è 45,1 alle 3, mentre alle 23 e 5 era 70,2.

ASSESSORE LACATENA

In ordine alla procedura, Consigliere Barletta, prima le voglio dire che, rispetto alla richiesta che lei ha fatto in commissione, ovvero di pedonalizzazione di due aree della piazza Vittorio Emanuele, ritengo che vada valutata insieme alla amministrazione, una proposta sicuramente da percorrere, ma non possiamo inserirla in questo piano, perché non ha alcuna valenza, tutto il resto degli impegni assunti li abbiamo mantenuti, dal controllo, all'ampliamento della verifica con la strumentazione, con il supporto dei tecnici, tutte le altre richieste che sono state avanzate, sono state diciamo raccordate ed inserite in questa proposta. Oltre a questo in ordine alla procedura voglio fare una specificazione, proprio per il target politico che si è voluto dare a questo piano, la legislazione corrente prevede e prevedeva che si potesse limitare esclusivamente il tutto ad una verifica di zona, creare le zone e finirla. Quello che ha voluto fare l'amministrazione, proprio per l'obiettivo che ha dato il Sindaco nel suo intervento, era anche la regolamentazione di tutta la pianificazione. Altro elemento importante è che non prevedeva la legge, l'organo che dovesse approvare il provvedimento, noi abbiamo voluto, come ho detto anche in sede di commissione e come più volte ho avuto modo di ribadire, interessare l'organo che solitamente per legge si occupa della pianificazione che è il Consiglio Comunale, sia per una questione di rispetto all'organo consiliare, ma soprattutto per allargare al massimo la piattaforma di confronto su un tema che evidentemente ha grandi criticità e che abbia la massima condivisione. Dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, così rispondo alla domanda del Consigliere Barletta, è previsto un periodo di osservazione che avrà una duplice finalità, una per il piano e un'altra per concludere la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Ultimato il periodo di osservazione il provvedimento andrà al vaglio del Consiglio Metropolitan, che è l'organo deputato alla definitiva approvazione del piano.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sorino.

CONSIGLIERE SORINO

Grazie buonasera. La mia era una domanda di chiarimenti, non tanto tecnica perché, probabilmente, dal punto di vista tecnico sono state espletate tutte le procedure del caso, perché quando si tratta di valutare il fenomeno sul piano scientifico, perché di questo si tratta, analisi e sintesi di un problema, c'è poco da dire.

Il chiarimento che chiedo è politico. Faccio una domanda: questo fenomeno è un fenomeno che non nasce nel 2015, ma nasce 7 o 8 anni fa, prima è cominciata la criticità del Capitolo, le vecchie storie con i locali, le discoteche che erano messe in contrapposizione con i residenti, poi il problema si è trasferito al centro storico perché è emigrata la movida, il fenomeno non si è non solo perpetrato ma radicalizzato nel centro storico. La domanda che faccio io: oggi siamo di fronte ad una analisi di un provvedimento, un regolamento da approvare proposto, è chiaro che controlli non ci possono essere perché non essendoci un regolamento, quali norme si va a fare rispettare? Non ce ne sono. Per quale motivo noi - spiegherò dopo - ci siamo ricordati a fine mandato praticamente, signor Sindaco lei lo ha detto che al nono anno mancano pochi mesi e un problema di questo tipo che presenta criticità da 9 anni, ci siamo ridotti solo oggi, ma non perché sia stata sensibile l'amministrazione ad affrontarle, ma perché la criticità e i movimenti di opinione, hanno montato così tanto, che non è stato possibile evitarli. Quindi, la mia domanda è politica, un chiarimento: per quale motivo si è arrivati così tardi? Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pennetti.

CONSIGLIERE PENNETTI

Volevo solo chiedere all'Assessore, abbiamo fatto una marea di commissioni in cui abbiamo condiviso il piano pagina per pagina, punto per punto, ponendo domande. Abbiamo fatto una analisi, abbiamo sentito i residenti, gli operatori, tutti abbiamo sentito per fare una valutazione, abbiamo capito che l'unica valutazione che si poteva fare all'infuori del piano, che non c'è nulla da mettere in discussione, era quello di cominciare ad allargare un po' la famosa fascia di cui parlava il Sindaco Emilio Romani. Piero aveva proposto in questa occasione: prima che presentiamo il piano, voi di maggioranza fate un emendamento dove il sabato e la domenica chiudiamo il borgo, credo che sia questo perché credo di avere una buona memoria e noi vi diamo il nostro voto favorevole in Consiglio. Chi lo deve fare? Chi non lo deve fare? C'è stato qualche Consigliere con un dirigente che dice: lo buttiamo noi giù, vediamo come farlo. Oggi doveva arrivare qui l'emendamento non solo i 4 emendamenti che abbiamo condiviso in commissione, ante strisce blu, diciamo in questo modo, doveva arrivare anche la proposta dell'altro emendamento questa poteva essere un modo per poter svuotare il centro storico, perché abbiamo avuto modo di vedere il 25 aprile, 1° maggio quello che è accaduto, questo lo riportiamo nella discussione successiva. Era solo questo chiarimento. Voi dovevate già venire pronti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Piepoli.

CONSIGLIERE PIEPOLI

Solo ad onore del vero, per ricostruire quello che si è effettivamente in commissione, mi spiace sentire queste cose sia da Piero che da Angela, noi non abbiamo mai parlato di un emendamento, abbiamo parlato che in aula oggi avremmo ed oggi io sono pronto a dirlo, che sono assolutamente favorevole alla chiusura così come abbiamo detto della piazza. Abbiamo detto che oggi come Consiglio Comunale alla presenza del Comandante avremmo lanciato questa situazione e dire che era volontà dell'amministrazione verificare la possibilità di avere queste chiusure. Quindi, non c'era bisogno di altro, perché nel momento in cui c'è la volontà politica di tutta l'amministrazione, voglio dire il Comandante si sarebbe dovuto adeguare a quello che noi andiamo a chiedere o a dirgli. Questo era quello che in linea di massima ci eravamo detti. Piero, con l'emendamento non emendamento quello che conta ad oggi è il risultato alla fine, questa è una cosa che dobbiamo affrontare in questa fase, perché siamo arrivati a trattare il PZA. Secondo me, è ancora una cosa che possiamo verificare, si può chiamare il Comandante e verificare questa situazione. Dire a priori che noi non abbiamo ottemperato non è così, io ti ridico che oggi, come penso anche molti del mio

gruppo, Antonio, non eravamo tutti d'accordo su questa cosa? Siamo ancora d'accordo su questa cosa, non ci sono problemi, c'è un impegno e si verifica di portare avanti questa cosa, perché la condividiamo anche noi. Questo è quello che noi avevamo detto in commissione, questo al fine sia di ravvivare il movimento in piazza, perché da un certo periodo a questa parte si era un po' addormentata, anche per risolvere i problemi della questione degli orari della musica e altro. Questo avevamo detto e siamo pronti a ridirlo, io sono pronto a dirlo ancora oggi, a dire che sono assolutamente favorevole si chiama il Comandante e si vede la possibilità e la fattibilità di farlo, se diamo un input dovrebbe essere fatto. Questo è quello che è venuto fuori e sono pronto a confermare e sono favorevole alla chiusura il sabato e la domenica da un lato della piazza.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rotondo.

CONSIGLIERE ROTONDO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Colgo l'occasione per salutare i tecnici che hanno curato il piano di zonizzazione acustica ed anche, chiaramente, una ripartizione dell'area quarta. Proprio per ripristinare la verità e l'ultima seduta di quella commissione, Piepoli parla di emendamenti, in realtà noi parliamo di mozione, se dobbiamo dire e dare un nome alle cose, parliamo di mozione. Dopodiché, sentito il Comandante, perché chi se ne doveva occupare è chi sta in questo momento parlando, sentito il Comandante, mi disse: guardi Consigliere Rotondo, lei che ha fatto anche l'Assessore, basterebbe un semplice indirizzo di Giunta per poter far sì che la piazza comunale, la possiamo rendere tranquillamente pedonale, diteci voi i giorni e l'ora. Pertanto io penso che questa sera sia questa la sede ideale per decidere giorni e periodo, laddove parlate con un uno che, addirittura, non chiedeva la piazza ma il quadrilatero intorno alla piazza con le sue domeniche ecologiche, sfondate una porta aperta, ma credo tutta questa maggioranza perché, come avete detto, ci sono attività commerciali che potrebbero tranquillamente mettere su piazza, sarebbe anche bello delle pedane e tanti tavolini e rendere più viva la stessa piazza per evitare problemi per quanto concerne A.S.L. e tutti i problemi sanitari. Credo che in questa aula si possa prendere l'impegno di chiudere nei giorni, deve essere il venerdì, il sabato e la domenica, poi dobbiamo vedere i mesi e l'ora, quindi, tranquillamente accogliere quello che il Consigliere Barletta ha suggerito durante quella commissione, presumo che problemi non ce saranno. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Barletta.

CONSIGLIERE BARLETTA

Antonio, tu sei un Consigliere di maggioranza, del partito più grande di maggioranza, quindi se il Comandante avesse risposto a quella maniera non avresti dovuto fare altro che portare in Giunta il provvedimento prima di oggi, perché io avevo condizionato il piano di zonizzazione a quella soluzione, perché intravedevo l'ampliamento di quella zona promozionale a cui accennava il Sindaco. Se stasera non c'è questo, il provvedimento non lo voterò. Fui chiaro in commissione, non potete pretendere altro. Quando volete in Giunta fate miracoli, li abbiamo visti i miracoli che hanno fatto, che hanno fatto in Giunta questo provvedimento avrebbero potuto e dovuto farlo prima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barletta. Ci sono altre domande? Altri chiarimenti? Passiamo alla fase degli interventi. Ha chiesto di intervenire la Consigliere Pennetti prego.

CONSIGLIERE PENNETTI

Oggi per poter avere il nostro consenso, ve lo dovete meritare, fino ad oggi non vi siete meritati...

Interviene il Sindaco fuori microfono

Interviene il Consigliere Mastronardi fuori microfono

CONSIGLIERE PENNETTI

No, è vero, ve lo dovete riguadagnare perché noi abbiamo fatto un percorso con l'ingegnere, con tutti tecnici, passo, passo, abbiamo fatto forse 10 o 12 riunioni abbiamo sentito tutti, abbiamo cercato di tutelare tutte e due le attività. Oggi tutta la movida che si è spostata giù al centro storico vi è capitata da un giorno all'altro, perché non siete in grado di programmare, perché programmare significa ben altro, non si apre una attività senza regole. Oggi in quel centro storico per aprire dovete dare un libretto di istruzioni, a mezzanotte va in corso, dovete spegnere, dovete fare altro, ci sono regole con sanzioni. Voi invece avete aperto tutti i buchi possibili ed immaginabili, senza rendervi conto che questa situazione sarebbe degenerata. Lo stiamo svuotando di residenti perché non si può più stare. Noi insieme abbiamo cercato di monitorare questa situazione. Lo abbiamo fatto il 25 aprile e 1° maggio facendoci una passeggiata giù al centro storico per capire cosa accade, quello che dicono normalmente i residenti. Era l'una di notte, musica battente, chiasso di gente, perciò possiamo anche mettere tutti i decibel che vogliamo, possiamo regolarizzare, non abbiamo il controllo del centro storico. Non abbiamo nessuno che va là e dice: spegnete, non si fa, prima che chiamiamo i vigili prima si uccidono, un giorno di questi qualcosa accadrà perché la gente giù è diventata come i topi, ben venga per noi, per i nostri operatori, ma tutte le cose devono essere controllate e Monopoli, il centro storico di Monopoli non è controllato. Cominciamo noi a dire no alla musica, diciamo no a determinate cose, monitoriamo un po' di toni, vediamo l'amministrazione si assume la responsabilità di poter pianificare queste situazioni? Infatti, questo provvedimento è un atto tecnico-politico, la politica deve un po' sanare questa situazione e la politica non la sta sanando. Avevamo dato il suggerimento della piazza, cerchiamo di allargare, diamo un po' di trattenimento nella piazza, così la gente si sposta e gira, facciamo qualcosa per i bambini...

Interventi fuori microfono

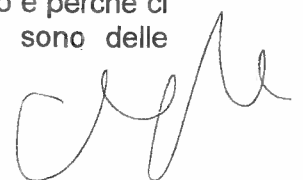
CONSIGLIERE PENNETTI

Dopo se prendi la parola mi rispondi, io non mi permetto mai. Quello che io dico, non potete attingere solo quando avete bisogno. Noi avevamo fatto l'ultima commissione dove tutti eravamo favorevoli a questo piano, l'avevamo condiviso con i quattro emendamenti che avevamo fatto, in più si doveva aggiungere mozione ed emendamento. L'ultima nostra risposta è stata nel momento in cui voi in Giunta con il Comandante, tanto voi siete maggioranza, voi dovete decidere, ci portate questo, noi concordiamo, perché sarà un modo di dire ai residenti: stiamo spostando un po' di movida, stiamo un po' cercando di regolarizzare il tutto. Sindaco, immagini lei quando si farà la zona CLIO, là ci sarà un'altra situazione da dover valutare perché anche di là si sposterà un po' di gente, perciò noi dobbiamo essere pronti, non dobbiamo andare ai ripari dopo, dobbiamo prevenire quello che si può fare. Il piano va bene, ma chi lo controlla per avere un altro pezzo di carta messo là? Ci vogliono i controlli e le sanzioni. Non basta quell'emendamento che è stato fatto, che così senza dire nulla andranno quelli dell'ARPA a controllare i decibel, ci vuole un controllo ferreo, ci vuole un qualcosa di più incisivo da parte vostra, dicendo: voi non avete rispettato la legge? Bene, chiusura di 10 giorni del locale. Sanzione di 500 euro. Come fanno gli altri.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE PENNETTI

Chi lo fa il controllo? L'abbiamo proposto noi, ma chi lo fa il controllo? Non abbiamo i soldati per fare il controllo. Il Comandante ha detto non ha personale durante l'estate, c'è gente che non vuole fare gli straordinari, il Comandante è stato incisivo nelle commissioni, noi non abbiamo persone per fare il controllo, abbiamo chiesto nel frattempo di chiedere sia ai Carabinieri e alla Polizia di poterli affiancare, abbiamo fatto delle commissioni dove abbiamo visto dappertutto le possibilità che avevamo, a tutt'oggi, non so se sei andato il 1° maggio o il 25 aprile a farti una passeggiata dopo la mezzanotte, non è possibile, c'è gente che la mattina si deve alzare alle 4 e andare a lavorare, dobbiamo un attimo tutelare i residenti, altrimenti diventerà un uovo vuoto come Venezia, che diventa un museo. Quello che dice il Sindaco, la caratteristica del nostro centro storico è perché ci sono gli abitanti, perché stendono la roba, perché buttano la molletta giù, ci sono delle



caratteristiche che sono imprescindibili da tutti i punti di vista. Se i residenti vanno via, rimarremo come Venezia, Venezia è uguale, il centro storico di Venezia è diventato un museo, nessuno vuole più andare a vederlo, perché non c'è più vita, è un museo morto. Quindi, prima che succeda questa cosa, bisogna pianificare, bisogna organizzarsi, non mettere soltanto, sanare, perché noi come Consiglio Comunale, come maggioranza, voi siete solo bravi a sanare dopo che accadono le cose, bisogna prima prevederle, guardarle, vederle perbene con dei tecnici, capire chi deve fare queste multe, che noi facciamo l'emendamento e nessuno va, se chiami i Vigili Urbani al centro storico fai una prova, arrivano dopo due ore e mezza, ci vuole una postazione al centro storico con una persona che quando c'è il problema loro devono andare chiamare ed intervenire. Non è possibile che fino a che arrivano, la postazione mobile non funziona, perché la postazione mobile una volta si deve mettere dalla parte del porto e una volta si deve mettere da parte di via Procaccia, almeno detto dal Comandante. Noi abbiamo interpellato il Comandante, lui ci ha spiegato perbene che persone per il controllo non ne ha, a che serve fare questo lavoro se alla fine non arriviamo a ciò che ci interessa? Dobbiamo cercare di sanare ed essere equi da una parte e dall'altra. Avevamo deciso i decibel, gli orari avevamo concordato tutto. Poi abbiamo toccato con mano, provi a chiamare i vigili vengono? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pennetti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sorino.

CONSIGLIERE SORINO

Io ho chiesto prima di fare dei chiarimenti di carattere politico ma ora faccio l'intervento e basta, perché mi hanno chiamato e devo correre via. Il concetto è questo, signor Sindaco, lei ha occupato due tranches di intervento, quasi di 15 minuti, il problema che si evince è che all'ultimo momento, veramente questi sono poco civili, scusate il termine, abbiate pazienza, non è che, è la solita maggioranza ed ha concluso con un concetto che non può non trovarci d'accordo, cioè preparare la regolamentazione, farsi carico di una progettazione. Bene, ma lo stesso discorso suona non dico come resa ma rimpallo alle future generazioni. Questo significa che il problema non l'avete per nulla affrontato malgrado le volontà e le raccomandazioni, il problema questa amministrazione non lo affronterà mai più. Infatti, siamo oggi a discutere quasi a fine mandato di un qualcosa che è di là da venire, di una proposta di regolamentazione che non sarà mai attuata ora, è normale che saranno i futuri, non so chi a doversene fare carico il punto è: hai usato il termine sostenibilità, la sostenibilità è un concetto molto vasto e molto usato, ma poco praticato, non è necessario una monocrazia decisionale, per porsi il problema della zonizzazione acustica, il problema è che qua si sono verificate, cosa che non sfugge agli occhi di nessuno, non è dare prevalenza alle esigenze dell'uno e cioè di chi lavora rispetto alle esigenze di chi deve divertirsi. Questo significa radicalizzare il problema e creare lo scontro, perché di scontro si sta parlando. Il problema viene a galla perché c'è uno scontro sociale in atto. La presenza di alcune associazioni in questa sala consiliare, è la testimonianza, quando c'è uno scontro vuol dire che l'amministrazione è stata poco attenta, è stata disinteressata e ne è la causa. Questo perché non ha governato il fenomeno, perché come tutti i fenomeni di interesse collettivo, come spesso accade in questa città, sono agli ultimi posti nell'interesse di questa amministrazione. Ci sarà anche il monitoraggio ambientale, voglio dire, che è un altro di quegli aspetti, ma siamo a questo punto. Mi sa troppo di esami di riparazione, rimandiamo al domani quello che non vogliamo fare oggi perché prendere oggi decisioni dovute non conviene. Non conviene affatto perché non sono decisioni remunerative dal punto di vista della visibilità e della raccolta del consenso elettorale che è alle porte. Abbiamo dovuto affrontare il problema della zonizzazione perché non si poteva fare a meno di ignorarlo, ma alla fine il Sindaco ce lo ha detto lui, ci rimanda il problema futuro, o alle future generazioni non lo so, ma è un problema non affrontato, irrisolto e al momento irrisolvibile, perché non c'è più tempo. Ripeto, non c'era il prevalere di una esigenza rispetto all'altra, di chi lavora e di chi invece ha diritto a divertirsi. Se il problema non si risolve si radicalizza e c'è uno scontro. Quando c'è uno scontro non è sufficiente dire: c'è lo scontro, ma c'è una responsabilità amministrativa, che non ha colto nel tempo giusto. Ecco perché prima ho fatto riferimento: guardate che questo fenomeno esiste da tanti anni. Sapete perché lo dico? Perché di mio so, scusate, mi confondo da solo, non so se sono convincente o meno, non è per mia presunzione ma perché non sono capace di parlare in mezzo alla confusione. Ho concluso subito, un signore definisco povero cristo che lavorava e fa il

pescatore mi ha detto da 9 anni a questa parte non riesce a dormire, mi ha detto che è andato agli uffici preposti, quindi il problema si pone da anni, con il risultato di non ottenere nulla. Oggi ci poniamo il problema della criticità che è vera, tutti hanno ragione, il problema di chi ha torto, è chi non lo ha affrontato nei tempi e nei modi opportuni, ma ha concesso tutto. Sì, ti puoi rifugiare dietro tutte le regolamentazioni, le norme, tutto quello che vuoi, il fatto sta in mezzo qui è irrisolto. Quindi, se il problema è irrisolto, è un problema non affrontato, quindi è un problema rimandato. Lo ha detto il Sindaco è un problema che sarà rimandato alle future generazioni, politiche chiaramente o amministrative, non lo dico io, ma lo ha detto lui, ma gli do atto, è vero, oggi il problema non possiamo risolverlo, ecco perché dico, purtroppo, io mi asterrò in questa votazione, perché il problema per me deve essere affrontato adeguatamente, non posso dare un parere negativo perché non so a chi dare ragione, hanno ragione tutti, ha torto l'amministrazione perché non si è posta il problema nel modo e tempo giusto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sorino. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

SINDACO

Ora, inutile che ti dica: che tutto si può fare prima. C'è qualcuno che dice: lo potevi fare prima, poi c'è qualcuno che lo va a fare, c'è anche il proverbio che dice: meglio tardi che mai e c'è anche chi, invece, neanche meglio tardi che mai, perché non lo fa mai. Se mi permetti, è vero che questo è un fenomeno che va avanti da anni, ma nessuno, credo, potesse aver previsionato una certa crescita e che potesse prendere questa tendenza esponenziale. Anche perché se fosse così, dovremmo dire che è tutto merito nostro. Quindi, da un lato dici che noi non lo sapevamo e ci è caduto addosso, allora se non lo sapevamo, la crescita esponenziale c'è stata, vuol dire che c'è qualche variante che non dipendeva e non era facilmente programmabile. Quindi, se poi tu mi vieni a dire che 15 anni fa avevamo questi problemi allora io non lo ricordo, ma anche 8 o 9 anni fa. Ora, invece, questo problema esiste, esiste da un po' di anni, ti ho detto io che l'ordinanza che ho fatto nel 2008, è una ordinanza che riprendeva una certa ordinanza e cercava di fare qualche passo in avanti. Poi l'abbiamo ripresa sempre nel corso degli anni. Quindi, sul fatto che a questo PZA si potesse arrivare prima non ho nulla da dire, non è che io quando ho detto: prevedo che nel futuro ci possano essere i problemi, vuol dire che lasciamo il problema agli altri, se fosse così, caro Francesco, il PZA l'avremmo fatto a luglio, anzi l'avreste fatto a luglio dell'anno prossimo, io vado avanti con la mia brava ordinanza senza infamia e senza gloria e avrei risolto il problema. Questo se avessi voluto tirare la palla avanti non avrei portato il PZA. Il coraggio di portare il PZA in Consiglio Comunale non va a chi butta la palla avanti, se volevo buttare la palla avanti, avrei detto: c'è la mia ordinanza che sta lì, in equilibrio e il PZA lo farà la prossima amministrazione che avrà 5 anni davanti.

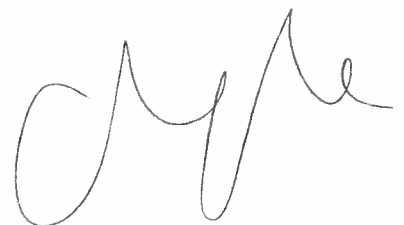
Interviene il Consigliere Sorino fuori microfono

SINDACO

No, ma l'ordinanza esiste, non è che siamo in assenza di regole, non è che il PZA sostituisce qualcosa che non c'è. Questo te lo dico perché mentre ti riconosco che il PZA si poteva fare prima, non sono d'accordo con te sul fatto che oggi il PZA sia una forma di lascito di problemi a futura memoria, questo no, perché se fosse stato così non lo avremmo portato. Scusami, su questo dissento.

Dopodiché, vorrei fare una proposta, anche per sentire perché il Partito Democratico non so se avrà altre proposte, ho sentito il parere del Presidente, poi ho colto la precisazione del Consigliere Comes, però io vorrei adesso, siccome ho visto un po' di Consiglieri che su questo hanno - e mi fa molto piacere perché questo mostra l'onestà intellettuale di un confronto - preso al volo anche queste proposte che erano emerse in commissione...

Interventi fuori microfono



SINDACO

No, al volo no, va bene. Sempre: meglio tardi che mai, Piero, vale sempre, perché ricordati che non tutti arrivano, quindi arrivare tardi è meglio che non arrivare proprio, perché abbiamo conosciuto intere stagioni in cui non si arrivava mai. In questo atto deliberativo si può anche pensare di inserire una proposta emendativa che metta al vaglio lo studio della chiusura di due lati di piazza Vittorio Emanuele, evidentemente longitudinali e non trasversali, per un fatto di viabilità. Ora però ragioniamo di quale deve essere l'obiettivo, perché noi pensiamo di valutare la chiusura di due lati di piazza Vittorio Emanuele? Evidentemente per provare a rendere attrattivi anche gli esercizi che insistono non in piazza Vittorio Emanuele, solamente in quella zona, siccome le norme igienico sanitarie le conosciamo tutti, soprattutto agli attraversamenti di strada, se ho capito bene la proposta, io non c'ero in commissione, la chiusura di queste due strade, Consigliere Piepoli, potrebbe...

Interventi fuori microfono

SINDACO

Le due parallele, lato via Polignano tanto per intenderci e la parallela sulla parte alta via Mazzini, cosa potrebbe produrre questo effetto? La possibilità ovviamente di riuscire a migliorare la vivibilità e forse anche l'attrazione di piazza Vittorio Emanuele. Io non sono sicuro che basterà fare questo per tirarci verso il murattiano, ho l'impressione che l'appetito dovrà crescere, se non faremo lo stesso lavoro di pedonalizzazione anche su qualche perpendicolare che risale il murattiano, se ne è pure parlato quando si parlò di piazza Vittorio Emanuele, ma questo può essere un inizio. Chiaramente ci sono alcune problematiche che possono essere anche legate, giustamente, al contratto delle aree blu. Per cui, fermi, allora io sono pronto a votare l'emendamento al piano che può prevedere, considerando che avremo entro fine anno un piano del traffico, la pedonalizzazione in alcuni giorni e in alcuni periodi dell'anno ovviamente di due strade di piazza Vittorio Emanuele, a condizione che il Consiglio Comunale però, se dovessi avere qualche ostacolo legato a contratti in essere, mi consenta margini di movimento, perché io ho un contratto firmato. Senza pensare di accrescere ovviamente le aree blu sulle strade. Però se vogliamo raggiungere questo obiettivo e dovessimo ovviamente avere un problema su questo, io devo avere un margine di movimento, che sia anche su aree a parcheggio, che non siano strade, ma devo avere quel margine di movimento, e ve lo voglio dire ora, perché se poi devo andare studiare questa soluzione non è che rimango incastrato tra una soluzione se vogliamo dare seguito a questa roba, parliamo dei veri problemi. Quindi, noi dovremmo pensare di sostituire, Consigliere Comes, nella misura in cui chiudiamo queste due strade, potremmo avere necessità di fare una rivisitazione. Questa rivisitazione non deve impegnare certamente altre strade, questo è sicuro in termini di aree blu. Questo è un inizio se vogliamo veramente lavorare in quella direzione. Poi a parte qualche attività che potrà trovare migliore utilizzazione in piazza Vittorio Emanuele con la chiusura delle strade, la vera risposta nel decongestionare, Consigliere Sorino quello che oggi è un problema endemico e che domani peggiorerà sempre più, sono le scommesse a sud e nord. Io mi ricordo che con la fine dell'estate, noi avremmo completato una riqualificazione della Modugno, là, bisognerà rendere attrattiva quella area, noi dobbiamo aumentare le superfici, se tutte queste persone le teniamo tutte tra via Garibaldi e via Porto, è chiaro che, come ho già detto, fisicamente il numero di persone supererà l'occupazione di suolo pubblico. Quindi, per allargare la città, dobbiamo lavorare nel qualificare le aree a nord e sud, a sud abbiamo l'area ex Modugno, a nord lo ha detto la Consigliere Pennetti noi abbiamo la P1 e P2. I temi del futuro sono questi se vogliamo veramente allargare, perché se tu allarghi aumenti la vivibilità e lo sviluppo, se non allarghi, è chiaro che, ad un certo punto ti congestionerai.

L'altro tema è: come crescere in senso perpendicolare non potendo crescere verso l'altro lato, tranne che non si faccia qualche idea verso il mare Adriatico? Dall'altra parte, c'è ovviamente il murattiano. Quella della piazza è l'inizio se si vuole provare a spostare questo flusso, rendendo anche il murattiano appetibile, non nascondiamolo, bisogna essere capaci di passare quando una città è ordinatamente in grado di avere un piano del traffico, delle aree a parcheggio, delle aree blu, deve essere capace di aumentare le aree pedonali. Questa è la scommessa che può portare ad una fase. Del resto anche nel centro storico come si è cominciato? Le aree pedonali hanno seguito i flussi turistici non li hanno preceduti. Se vogliamo provare a spostare e ridistribuire questo

flusso turistico, dobbiamo lavorare lungo la longitudinale a nord e sud ed in senso perpendicolare non solo su piazza Vittorio Emanuele ma progressivamente salendo. Lo dico solo perché anche la Modugno, mi aspetto che, non questa estate ma la prossima estate, debba sortire qualche effetto, perché quando lì avremo un'area dove si potranno praticare culture dello sport e del tempo libero pratiche alternative, è chiaro che anche quell'area diventerà un luogo ideale per tante persone monopolitani compresi, di pensare di cambiare la normale passeggiata nel centro storico e in un altro modo. Questi sono i ragionamenti politici di programmazione che i piani di zonizzazione possono indurre ad un confronto politico. Quindi, vi dico che, mentre a sud il dado è tratto, perché con la riqualificazione della Modugno, con tutto quello che è successo a valle della Modugno in direzione sud, fermo restando il discorso Capitolo, esiste una vocazione già abbastanza sviluppata, tanto è vero che i locali non si fermano lì e vanno avanti, ci sono delle attrazioni che andrebbero probabilmente incentivate, dalla parte nord noi siamo completamente sguarniti. Quindi, i temi dei prossimi anni saranno, dopo che noi abbiamo liberato un po' di cantieristica comunale anch'esso realizzando una dotazione a standard di parcheggi, come pensare di allungare la zona di sviluppo turistico anche verso nord e quindi la P1 e la P2 saranno centrali nei ragionamenti dei prossimi anni su come poter sviluppare questa cosa. Quindi io dico: se la volontà è quella, penso che proporre un emendamento che ci faccia approfondire questi temi, con lo svincolo dei ragionamenti che ho detto, credo che sia una questione che possa dimostrare il coraggio di chi vuole tentare di risolvere le questioni. Poi è chiaro che se qui dentro ci diciamo, l'abbiamo fatto tardi, è chiaro che ci possiamo piangere addosso fino alla fine della legislatura ed anche oltre, il problema è cercare soluzione. Io dico che, ancora una volta, con tutti i nostri difetti, stiamo dimostrando in questo PZA venendo a discuterlo e non rinviandolo all'anno prossimo, alla futura amministrazione, per me questo è coraggio non è mancanza di programmazione né lascito agli altri. Di più se ci sono delle proposte che ci fanno condividere quale è l'obiettivo da raggiungere, facciamolo, caro Consigliere Sorino, facciamolo da ora, perché questi emendamenti non risolveranno il problema, ci fanno solo condividere insieme quali saranno i temi del futuro, su cui provare a risolvere queste questioni.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Barletta, prego.

CONSIGLIERE BARLETTA

Brevemente, per replicare e dare qualche suggerimento. Per quanto riguarda i parcheggi che abbiamo in piazza, è facile trovare altre aree non altre strade, tipo Sicie, o l'altra area di largo Fontanelle e dare quelle in concessione, quindi il problema non esiste. Direi, Sindaco, di avere un po' di coraggio, stai alla fine della legislatura, puntiamo su tutte e quattro le strade di piazza Vittorio Emanuele, volete puntare sempre, parlate di park and ride, questa è l'occasione di far funzionare il park and ride, il traffico si decongestiona perché arriva gente da fuori, la gente da fuori la dobbiamo bloccare fuori con i park and ride e Monopoli deve essere la piazza ed il gioiello di Monopoli come la penso io, ci vuole solo un po' di coraggio. Queste sono mie considerazioni non so gli altri come la pensano, ma è l'occasione buona. Vogliamo pedonalizzare altre strade? Dobbiamo avere il coraggio di farlo. Grazie Sindaco.

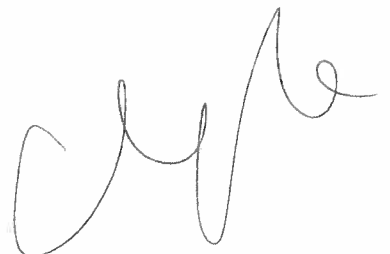
PRESIDENTE

Prego Consigliere Comes.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

Prego Consigliere Indiveri.



CONSIGLIERE INDIVERI

Grazie Presidente. Torno a riproporre la questione che avevo sollevato in fase di chiarimenti che, secondo me, è centrale nella gestione degli equilibri che questo piano andrà a regolare che è quella dei controlli. Noi questa sera, dovremmo approvare un piano di zonizzazione acustica, senza aver chiarito ed appurato termini, modalità dei controlli. Perché io poi ho fatto una domanda molto semplice anche molto banale ma molto precisa, nella fase dei chiarimenti al Sindaco, ho chiesto: laddove un cittadino presente nel centro storico, così come in qualsiasi altra parte della città, ritenesse di essere molestato da situazioni relative ad emissioni sonore che superano la norma, a chi si deve rivolgere? Al comando dei Vigili Urbani? Il comando dei Vigili Urbani fino a che ora funziona del periodo estivo? Il Comandante di Polizia Municipale non c'è, tenendo conto che queste molestie spesso e volentieri si verificano in fasce orarie che vanno dalle 23 a mezzanotte, all'una anche alle due nel fine settimana, per cui la possibilità per il comando di Polizia Municipale di attivarsi e di affrontare ed eventualmente risolvere queste problematiche penso che sia materialmente pari a zero, perché penso che alla telefonata del cittadino non ci sarebbe alcuna risposta perché il comando sarebbe chiuso. Quando i cittadini invece si rivolgono alle forze di polizia, si rivolgono ai Carabinieri gli episodi che si sono verificati che abbiamo registrato sono molto spiacevoli.

Ora, noi come gruppo di opposizione avevamo sollevato queste due questioni, sia quella dei controlli chiedendo anche, non l'ho fatto io personalmente, lo hanno fatto altri colleghi di opposizione, chiedendo anche la presenza, l'istituzione di un presidio magari nel centro storico dei Vigili Urbani che funzionasse, sia da deterrente per quello che diceva prima il Sindaco e ma che servisse a rendere più incisivi e più fattivi i controlli. Questo c'è stato detto non è possibile. Poi abbiamo però chiesto: in quale misura il comando di Polizia Municipale potesse garantire un adeguamento del numero di unità, che garantissero la vigilanza nelle zone da questo punto di vista più sensibile? Qui c'è stato risposto l'esatto contrario di quello che ha riferito il Sindaco, che non ci sono risorse, che è stato già fatto uno sforzo immane l'anno scorso, sforzo che io riconosco sia al comandante di Polizia Municipale che al Sindaco ed a questa amministrazione di aver mandato un po' gli agenti di Polizia Municipale oltre l'orario massimo che fino all'anno precedente si erano dati, affiancati anche dalle forze di polizia, con funzione prevalentemente deterrente nel centro storico e così anche nelle zone più sensibili. È chiaro che a distanza di un anno, non abbiamo registrato, rispetto a questo sforzo, alcuna programmazione da questo punto di vista e quindi alcun miglioramento di questo servizio. Il secondo punto, è quello che, Piero, non voglio risultare ridondante, ha chiarito, quello di piazza Vittorio Emanuele quindi di estendere una disciplina di favore a piazza Vittorio Emanuele per consentire un po' il deflusso di parte degli avventori o comunque il deflazionamento degli ospiti del centro storico verso la piazza. In questo caso, anche lì non abbiamo, al di là degli intenti, che ha esplicitato il Presidente della commissione Giacomo Piepoli, non abbiamo registrato alcun fattivo riscontro, siamo qui oggi a discutere della possibilità degli impegni che questa amministrazione può assumere di valutare l'eventualità di chiudere piazza Vittoria Emanuele se la società concessionaria ce lo consente.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE INDIVERI

Fatemi finire, perché mi sembra che io non interrompa gli interventi degli altri, non ritengo rispettoso quello che accade quando intervengo io. Non ha detto questo, posso anche ripetere quello che ha detto il Sindaco: garantendo la necessaria flessibilità, posto che abbiamo sottoscritto un contratto, tradotto dal politichese all'italiano, è quello che ho detto io in soldoni. Il politichese riusciamo anche a leggerlo. Per cui, voglio dire, anche da questo punto di vista risposte non ce ne sono state. A nome del gruppo del Partito Democratico dichiaro il voto sfavorevole rispetto all'adozione del piano di zonizzazione acustica e cedo la parola.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Piepoli.

CONSIGLIERE PIEPOLI

Solo per ricostruire un po' quello che è accaduto, perché mi spiace sentir dire proprio da Feliciano, una persona che stimo, queste cose riguardo ai controlli. Noi abbiamo fatto tre o quattro commissioni in cui è venuto il comandante, che ci ha assicurato, al contrario, che avrebbe fatto tutti gli sforzi possibili dandoci la parola che ci sarebbe stato il pattugliamento e il controllo nel centro storico fino agli orari in cui stabiliti dal piano di zona, al fine di verificare che tutti gli esercizi rispettino quanto stabilito. Oggi, sentirmi dire, alcune cose, mi sa tanto che questo PZA è diventato per qualcuno che avevamo un accordo, una ripicca alla delibera delle strisce blu e questo non va bene, perché se qualcuno ha detto che noi saremo costruttivi e voteremo a seconda delle situazioni, oggi questo modo di comportarsi in Consiglio Comunale su un provvedimento così importante, dopo che abbiamo condiviso e visto diverse situazioni e gli emendamenti abbondantemente, sentirmi dire queste situazioni, sinceramente mi sento un po' svilito. Per tutto l'impegno che noi ci abbiamo messo, sentirmi dire che anche il Comandante ha detto: non ho personale, il Comandante ha detto diversamente, ha detto che verranno pattugliati i varchi, ha detto che vedremo di non tenere i varchi dove non servono, visto che abbiamo l'area pedonale di non farli stare fermi e farli girare, che farà arrivare anche in via Procaccia, ha detto tante cose che sono diverse da quello che sta venendo fuori oggi. Io mi sono dato una spiegazione, a questo tipo di cambiamento, quindi prenderò atto che questo è diventato ormai un qualcosa contro la famosa delibera di Giunta delle strisce blu. Ne prendiamo atto, continueremo nella discussione e noi come maggioranza valuteremo quello che c'è da fare. Abbiamo ridetto, condiviso, io, Antonio Rotondo e tutti quanti, anche il Sindaco ha dato piena disponibilità, ci sono poi delle situazioni che dobbiamo contemperare dal momento che c'è un contratto, anche questo non va bene. Ne prendiamo atto, eventualmente andremo avanti e voteremo quello che ci sarà da votare e ognuno è libero di fare quello che ritiene opportuno. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Comes.

CONSIGLIERE COMES

Grazie Presidente. Io spero che il Consigliere Piepoli non si arrabbi, però vorrei riportare la discussione su un piano più generale e staccarmi un po' da questa questione delle ripicche o delle richieste di miglioramento del piano. Vorrei fare una prima premessa. Io avrei preferito discutere questa sera, noi stiamo focalizzando la discussione in gran parte su quelle che sono le eccezioni al piano di zonizzazione acustica. Io invece avrei voluto discutere, visto che questo è, tra l'altro uno strumento di carattere generale quasi programmatico, ecco perché ne discutiamo in Consiglio Comunale ed ecco perché, tra l'altro, poi la competenza all'approvazione definitiva è dell'Area Metropolitana, avrei preferito discutere di più - di questo mi sarebbe piaciuto dibattere con i tecnici che hanno fatto il piano - degli eventuali provvedimenti per limitare nel tempo piano, piano, gradualmente le situazioni di impatto e di pericolosità che ci sono state. Altro discorso che mi è parso interessante, sul quale mi sarebbe piaciuto soffermarmi di più è il discorso che il Sindaco ha accennato, è sul fatto di allargare la zona di interesse turistico pedonale. Ricordo la proposta che mi vide convinto sostenitore a suo tempo quando si parlava di rifare piazza Vittorio Emanuele, di pedonalizzazione di corso Umberto e corso Pintor Mameli, lungo tutto l'asse di piazza Vittorio Emanuele proprio per creare un raccordo maggiore tra centro storico e centro murattiano, per creare una vera e propria isola pedonale che permettesse di valorizzare insieme al centro storico anche il centro murattiano. Su queste cose mi sarebbe piaciuto discutere di più. Inviterei l'amministrazione a riconsiderare eventualmente, posto che, in sostanza, condivido l'idea del Sindaco di allargare poi anche il tratto, ma noi dovremo discutere, Sindaco, della P1 della P2 e di

tutta quella sistemazione, e le ricordo l'impegno che lei ha preso di discutere in Consiglio Comunale su questi aspetti. Quella di questa sera, non voglio nascondermi dietro il dito, che si chiami piazza Vittorio Emanuele, scusatemi ma sono sempre franco quando parlo, non mi nascondo dietro nessun tipo di dito, questa per me è una decisione difficile, perché se il Sindaco ha detto, giustamente, che non vuole fare graduatorie di merito tra due diritti eventualmente fondamentali che sono il diritto al lavoro e sappiamo quanto questo sia importante soprattutto su questo territorio ed in periodi anche di forte disoccupazione soprattutto giovanile, e il diritto al riposo. Non voglio fare questa graduatoria, non la vuole fare il Sindaco e tanto meno la farò io, perché, chiaramente, sono due concetti, due diritti che dobbiamo cercare di contemperare. Io ho apprezzato lo sforzo che tutte le parti dalla amministrazione anche alle parti sociali hanno fatto per venirsi incontro, non sono stato sempre presente in commissione per motivi di lavoro, ma quelle volte che in cui ci sono stato ho apprezzato questo sforzo e ho cercato, in qualche maniera, di chiarire a me stesso i dubbi su questa cosa. Quando l'ingegnere viene a dirmi che alle 23,15 in piazza Garibaldi ci sono 70.2 decibel, il livello equivalente, mi sta dicendo che c'è un livello di rumorosità che rasenta il fastidio, quello che è un fastidio fisiologico, fisico, mi riferisco in questi termini, quindi, c'è un livello di inquinamento sicuramente attenzionabile. Ma c'è anche un altro aspetto che va considerato e che dobbiamo considerare: ci troviamo in una situazione turistica estremamente favorevole, ma abbiamo, di fronte a noi un problema altrettanto importante cioè quello di cercare di mantenere questa situazione quando alcune condizioni sia locali che regionali e nazionali saranno mutate, perché non possiamo sempre prevedere o almeno speriamo di non prevedere che la situazione di conflittualità nel Mediterraneo la situazione di instabilità generale duri sempre, quindi, dei concorrenti turistici alla Regione Puglia, al nostro territorio riprenderanno quota. Ora, di fronte a queste prospettive, quello che noi dobbiamo cercare di fare negli anni è di cercare di elevare il livello qualitativo dell'offerta turistica. Personalmente credo che quel livello qualitativo non si può migliorare se il territorio, per esempio, il nostro centro storico, lo portiamo a svuotarsi dei residenti, perché alla fine negli anni benché sia difficile farlo, chiunque non riesca a vivere nel centro storico in maniera adeguata, è portato ad andare via. Quindi, io credo che, ad un certo punto, il problema che si pone questa sera è di dire chiaramente - e questa è la situazione che mi convince di più, la giustificazione che mi convince di più - che il nostro voto sarà sfavorevole a questo provvedimento che nonostante tutti i tentativi fatti, in questo momento le distanze tra le esigenze giuste di chi vive e le esigenze di chi deve lavorare sono tante, non è stato possibile trovare una forma di decisione alternativa. Per questo voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Indiveri. Non c'è è uscito? Neanche la Consigliere Pennetti? Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Papio.

CONSIGLIERE PAPIO

Grazie Presidente. Mi ha fatto piacere sentire finalmente il Sindaco parlare di questioni politiche importanti intorno a questo piano. Per cui ho preso degli appunti che vanno al di là dell'essenziale del mio intervento, ovviamente sono costretto a precisare che quando il Sindaco ha detto pensavo che ne aveste parlato abbondantemente in commissione, ne abbiamo parlato abbondantemente in commissione, ma oggi siamo in Consiglio Comunale, non tutti i Consiglieri stanno in commissione tanto meno ci sono tutti i cittadini, quindi quelle domande sul piano politico strettamente politico avevano comunque un senso, ma è solo una premessa. Volevo invece legarmi ad alcune frasi e concetti che sono importanti. Lo ha ripreso prima il Consigliere Comes, il diritto al riposo e il diritto al lavoro, è vero che, giustamente, non si può dire quale dei due sia più importante, ma certamente si può dire quale dei due viene prima. Nel centro storico gli abitanti ci riposavano prima che arrivassero gli operatori con le loro esigenze di lavoro, quindi, non lo dico questo per ribaltare un quadro, lo dico perché ci sono delle differenze, che non sono di importanza, sono di precedenza storica. Questo non significa che non si possano mettere insieme le questioni, che non si possa

assolvere ad entrambe le esigenze, significa che, probabilmente, la cosa non si risolve facilmente perché non è semplice. Allora quando si parla di pianificazione si parla di questo, si parla di prevedere che le cose non sono semplici. Per cui se è vero che non possiamo prevedere la pressione turistica che può avvenire su una zona della città piuttosto che su un'altra, è anche vero che le avvisaglie, non stiamo parlando di una cosa che ci ha colto di sorpresa mesi fa, stiamo parlando di un trend di crescita, per quanto esponenziale, che si è sviluppata negli anni. Avevamo anni per poter affrontare, perché stiamo dicendo sempre la stessa cosa, sotto diverse angolature, parliamo dei parcheggi a pagamento, parliamo della stessa cosa, parliamo dell'assenza del piano del traffico, parliamo dell'assenza di parcheggi nella periferia, nella zona murattiana, prima di fare interventi pesanti sulla gratuità o meno o sulla pagabilità o meno dei parcheggi. Quindi, il tema è sempre lo stesso. Perfetto, è vero che piuttosto che una ordinanza è estremamente più democratico arrivare ad una delibera che veda il consenso allargato di un'intera assise consiliare, questo è sicuro. Così come altrettanto è sicuro che è molto meglio non cambiare le regole quando gli investimenti sono già partiti, quindi, diventa tutto più difficile. Conviene anticipare, ma anche in questo caso anticipare significa pianificare, anticipare significa provare almeno a prevedere quello che sta avvenendo ed a porre degli argini attraverso una programmazione seria degli interventi che sono interventi di vario tipo, perché è sufficiente indirizzare. Io sono convinto che gli imprenditori hanno bisogno di indirizzi, hanno bisogno della certezza delle regole, hanno bisogno di una semplificazione reale delle procedure non hanno bisogno per forza di litigare perché devono arrivare a 75, 80, 90 decibel fino ad una certa ora della notte, non è questo l'oggetto del contendere, questo diventa l'oggetto del contendere quando ormai la battaglia diventa secca tra un sì ed un no, ad una categoria o ad una altra. Mi è piaciuto molto quando ha parlato di non snaturare i luoghi e cercare in qualche modo di contemperarli con la loro appetibilità senza però andare a togliere la loro natura. È vero, ma questi erano i capisaldi, io ero sincero quando dicevo che, finalmente, c'erano le risposte politiche a delle domande politiche, ma questi sono i capisaldi che dovevano essere alla base di un ragionamento un po' più politico sulla programmazione del territorio, degli investimenti, delle attività produttive di questa città che, probabilmente, andava fatto qualche anno prima, poi di iniziare ad approvare o far passare i piani o le proposte di piano da fare arrivare alla Città Metropolitana piuttosto che alla regione. Ed è interessante quello che ha detto sull'aumento della superficie, è giustissimo, anche questo è sacrosanto, il primo dovere di una città, del governo di una città, è di chi, in qualche modo, ha delle responsabilità istituzionali nei confronti dei propri cittadini. Certamente c'è il discorso che la pressione la si può diluire aumentando le aree dove andare ad intervenire, questo però ci riporta ancora una volta al discorso sul piano, sull'essenza noi stiamo approvando un piano, una proposta che è un piano. Un passo indietro perché sembrava che ci fossero delle cordate fondamentali in commissione questa sera a difendere quello che si era detto e non si era detto, la giusta interpretazione, diciamola tutta, voi stavate arrivando in volata in Consiglio Comunale con un piano che avevate deciso che non doveva essere discusso da nessuno, non da qualcuno, da nessuno. Io vorrei ricordarvi, ammesso che ci sia bisogno, che è stata l'azione forte di una categoria, in questo caso proprio degli esercenti, che vi ha costretto a riflettere su quello che stavate cercando di portare in Consiglio Comunale. Queste sono cose serie, perché ora sembra scontato, ci siamo accorti in commissione che c'era una lettera dell'altro comitato che era quella dei residenti che era ferma da 9 mesi e nessuno in commissione l'aveva tirata fuori, nessuno ne aveva parlato in commissione, si stava andando dritti, dritti in Consiglio Comunale. Quindi noi dobbiamo questa sera ringraziare se possiamo portare il dibattito a questo livello di approfondimento in questa sede, dobbiamo esattamente ringraziare le categorie che abbiamo citato, dobbiamo ringraziare gli operatori, dobbiamo ringraziare i residenti, dobbiamo ringraziare in una sola parola una città che non vi ha permesso questa volta di fare i comodi vostri e a modo vostro questa è la verità. Io non sono molto convinto neanche di questa soluzione tampone che si sta cercando questa sera, cioè in assenza di una pianificazione ora prendiamo al volo l'idea della chiusura di piazza Vittorio Emanuele. Credo che sia una delle strade giuste, credo che sia giusto anche quello che è stato detto a latere,



probabilmente per chiudere l'anello della piazza bisogna pedonalizzare anche via Umberto, probabilmente bisognerebbe avere il coraggio di rendere ciclabili una delle parallele di attraversamento longitudinale del borgo murattiano. Sono tante le idee, noi ne abbiamo tante nei cassetti, ogni Consigliere avrà tante idee, peccato che però non parliamo mai in questa sede, di visioni ampie, non ne parliamo mai. L'ironia della sorte in tutto questo, è che stasera si sta tentando di prendere al volo la questione di piazza Vittorio Emanuele da chiudere non tanto per accontentare la minoranza, perché anche la pressione degli operatori e degli esercenti nel borgo murattiano avrà anche un suo peso politico elettorale, va bene, ci sta, però ironia della sorte arrivando a parlare della chiusura di piazza Vittorio Emanuele. Secondo, si riporta a galla e si riaccendono tutta una serie di questioni, guarda caso dalla questione del contratto sui parcheggi a pagamento, alla questione sul piano del traffico che non c'è, alla questione dei parcheggi esterni al borgo murattiano che non ci sono. Vorrei ricordare al Sindaco che l'altra volta quando avete approvato i parcheggi a pagamento, la delibera sui parcheggi a pagamento, è stato detto dal Sindaco entro fine anno noi avremo 250 posti nuovi di parcheggi all'esterno del borgo murattiano. Intanto i parcheggi li stanno pagando i cittadini già dal 2 maggio. Poi permettetemi, di dire una cosa, ammesso e non concesso, non so a quali modifiche nella posizione della minoranza porterà questa proposta presa al volo di chiudere piazza Vittorio Emanuele, però vorrei far notare ancora una volta, questa è come la storia della delibera sui parcheggi a pagamento, i miglioramenti vengono sempre dalla minoranza. Quando diciamo che non c'è una pianificazione, che non c'è un pensiero lungo, che non c'è un dibattito in questa città con questa amministrazione, noi diciamo questo, noi diciamo che è dimostrato dal fatto che le idee che vengono fuori vengono fuori sempre dalla minoranza. Le vorrei anche dare un suggerimento, Sindaco, lei ha accennato allo sviluppo longitudinale lungo l'asse nord sud della città come in qualche modo già imbastito,...

Interviene il Sindaco fuori microfono

CONSIGLIERE PAPIO

Funziona, il problema che io non risolverei assolutamente in quel modo quello che state facendo vicino alla Modugno, perché mettere una pista di skateboard dove ci vorrebbe semplicemente un po' di ombra e qualche parcheggio, probabilmente sono opinioni, anche se vengono da un libero professionista.

Interviene l'Assessore Lacatena fuori microfono

CONSIGLIERE PAPIO

Ecco a proposito di quell'asse che invece le mancava una idea forte, l'asse verso ovest, lì ci sono 12 ettari di parco Lama Belvedere che potrebbero fare da allargamento e da abbattimento della densità e della pressione da parte dei tantissimi visitatori della nostra città. A questo proposito, colgo l'occasione per chiedere all'Assessore quella risposta ad horas che il comitato ha chiesto nei giorni scorsi, non quando vuoi, vogliamo una convocazione urgentissima, alla quale, probabilmente, anzi sicuramente, io non ci sarò perché non voglio incidere sulla figura assolutamente trasversale e altra che ha il comitato per il parco di Lama Belvedere, io non sarò presente ma quell'incontro tenendo conto della scadenza del 20 giugno per la presentazione del progetto esecutivo, quell'incontro andrebbe fatto domani. Io credo che non si improvvisi in questa maniera, io non ho dubbi, io quando ho sentito alcuni elementi importanti detti dal Sindaco, sulle valutazioni di merito di questo piano, io non avevo dubbi che le idee ci sono anche nella maggioranza, io non sto dicendo che noi siamo bravi e la maggioranza è fatta di inetti, è il contrario, noi ci arrabbiamo proprio perché la maggioranza ha le competenze, le qualità, le capacità le ha uguali e forse di più se non altro per motivi quantitativi e che non è un problema, non è una priorità per questa maggioranza. Questo è il problema. Allora io non scenderei su questo confronto secco tra chi sta da una parte e chi sta dall'altra, perché non è un confronto

giusto. Il confronto giusto è prendere il meglio anche dalle nostre categorie dei lavoratori o dei residenti di ogni tipo nella nostra città, cominciare finalmente a fare vera partecipazione. In questi anni, noi abbiamo visto o non fare partecipazione affatto, o fare una partecipazione ombellicare, nella quale si andava a chiamare la categoria di riferimento, si andava a chiamare la categoria di comodo, non si è mai affrontato un confronto autentico, profondo e allargato con questa città. Dico l'ultima cosa, Presidente, di trenta secondi, è stato avvilente partecipare come abitante di un quartiere ad uno degli incontri della Gestopark alla Sofo, perché io abito in quel quartiere, scusate, chiedo scusa, sto parlando della Falzarano, un incontro con la Falzarano, del quartiere con la Falzarano e la critica maggiore che è venuta dai cittadini del quartiere era l'assenza di un esponente del comune; era un continuo di domande da parte degli abitanti a un ingegnere che rispondeva sotto gli aspetti strettamente tecnici, ad una specie di promoter che rispondeva solamente agli aspetti pubblicativi e pubblicitari, ovviamente l'impossibilità di parlare delle criticità concrete, che sui quartieri si stanno sviluppando a proposito di questo servizio. Credo che anche questo dettaglio la dica lunga sull'atteggiamento nei confronti della città di questa amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iaia.

CONSIGLIERE IAIA

Grazie Presidente. Buonasera ai colleghi Consiglieri, agli Assessori e a tutti i presenti. Ho ascoltato con molta attenzione gli interventi dell'opposizione, sia di Angelo che del segretario Indiveri, interventi molte volte abbastanza opinabili, nel senso che sentivo prima il segretario che parlava di politichese da parte del Sindaco, invece assistendo a tutte quante le commissioni ho notato un cambiamento diverso da parte del Partito Democratico che strada facendo ha cambiato idea, perché non era questa la tesi che il Partito Democratico ha avuto in ben 10 commissioni. Anche noi capiamo il politichese, ma qui in maniera netta si capisce che, chiaramente, c'è stato un cambio di veduta, che potrebbe essere condivisibile, ma c'è stato un cambio nel corso dei mesi, netto da parte del Partito Democratico. Per quanto riguarda Angelo, ho sentito di non voler ascoltare nessuno, una maggioranza che ha fatto 2 mesi di commissioni, anzi, vorrei congratularmi con i presidenti Piepoli e Leggiero, ascoltando a più non posso le varie parti, i vari partiti, è chiaro che il tema è bollente, scotta, amministrare significa scegliere, guardare la realtà e saper prendere delle decisioni anche dure. Mi rendo conto che stiamo andando a regolamentare un'area composta da 7 mila abitanti, quindi è inevitabile trovare dei malcontenti, è una area che si sta sviluppando, che il turismo sta portando a buoni livelli. Mi rendo conto di tutte queste considerazioni che vanno fatte, però questa amministrazione sta avendo il coraggio, ringrazio l'Assessore non per ultimo l'ing. Fantasia e tutti i tecnici che hanno collaborato di prendere delle decisioni che potrebbero essere anche opinabili, ma sono delle decisioni, quindi, operare, amministrare, significa scegliere e questa amministrazione sta avendo il coraggio di scegliere. E' un regolamento che può essere sempre soggetto a modifiche, ad aggiustamenti, non è che è questo oggi e sarà per sempre, si potrà sempre portare dei vantaggi, delle miglioni. Secondo me, è un piano che in questo percorso, in questi due mesi, in queste commissioni, ha visto degli sviluppi, ha visto due realtà avvicinarsi, quindi sono convinto che con dei controlli in maniera importante quindi da parte del comando della Polizia Municipale facendo anche leva a quello che la commissione ha chiesto, quello di avere un organo che possa controllare in maniera tecnica, perché proprio la discrezionalità in questi anni non ha permesso di avere un risultato efficiente. I controlli sono alla base di questo piano di zonizzazione. Io capisco il malcontento di coloro che riposano e vivono nel centro storico e di coloro che lavorano provano a sbarcare il lunario e superare questo momento difficile in cui tutta l'economia è in sofferenza. Mi rendo conto che una amministrazione sta facendo una scelta importante, che pesa, ma è una scelta che va accettata come questa è. Molte volte, Angelo, sentivo parlare della parola "giuste", giuste, giuste, quindi se tu da una parte parli di giusto, di idee,



di cose positive, non capisco perché dall'altra parte non c'è questa apertura. Questa volta voglio dare merito a questa amministrazione che ha fatto questi famosi tavoli che tu da 4 anni chiedi inesorabilmente in questa assise comunale, a Feliciano che è un nuovo esponente a cui faccio gli auguri di questo nuovo incarico che ha avuto qualche giorno fa, questo cambio di atteggiamento nel corso delle commissioni si evince in maniera inconfutabile. Se le cose che dice il Sindaco sono politichese, questo d'altro canto è un dato inconfutabile che si evince che, sicuramente avrà dei buoni motivi per vedere questo cambiamento in questo percorso. Credevo diversamente, credevo che anche il Partito Democratico potesse avere la responsabilità di decidere anche su un argomento così importante. Sicuramente avrete le vostre buone motivazioni per non votare questo provvedimento. Anche il discorso della piazza è un discorso, secondo me, che si potrebbe guardare in maniera importante perché tante piazze di Italia vedo che portano successo. Anche il discorso della piazza potrebbe essere un discorso perseguibile che questa amministrazione dovrà guardare con attenzione se vuole trasportare parte di quel movimento in un'area più adeguata e più ampia. Con questo intervento la "Voce della gente" voterà in maniera positiva questo provvedimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Indiveri prego.

CONSIGLIERE INDIVERI

Grazie Presidente. Una replica brevissima, quasi lapidaria ai Consiglieri Piepoli e Iaia, che nei loro interventi hanno richiamato questo cambio di rotta, questa incoerenza del Partito Democratico, l'esistenza di impegni, l'esistenza di accordi, sfido a recuperare i verbali delle commissioni che sin sono tenute e a provare che il Partito Democratico in queste commissioni abbia dato il proprio impegno al voto favorevole al piano di zonizzazione acustica. Le commissioni semmai servono proprio, come diceva il Consigliere Iaia, a tracciare un percorso, un percorso all'esito del quale poi, ognuno, sulla scorta di quello che è avvenuto, decide come orientarsi. Noi non come gruppo Partito Democratico ma come gruppo di opposizione avevamo posto quei due punti all'attenzione, che sono quelli a cui ho fatto riferimento prima. Non c'è nessun cambio di rotta, non c'è nessun ripensamento, da parte del Partito Democratico c'è solo una presa d'atto oggi. Premesso quello che ho detto quando sono intervenuto, con riferimento a uno dei primi punti all'ordine del giorno, che da oggi valuteremo, cercheremo di ponderare meglio il contributo che da parte nostra eventualmente intenderemo offrire all'amministrazione, posto che gli ultimi comportamenti non sono stati particolarmente edificanti da questo punto di vista. Questo non si traduce in un ricatto dell'opposizione, la maggioranza, voi avete la maggioranza dei numeri, avete la responsabilità di decidere, l'opposizione ha la responsabilità di fare l'opposizione, sui grossi provvedimenti a volte, anche molto controversi, noi abbiamo ingoiato il rospo e vi abbiamo consentito di votare alla unanimità, faccio riferimento ad un provvedimento recente che è quello del piano casa, ma non potete dire che questa minoranza sia priva di senso di responsabilità, non sia capace di assumersi la responsabilità di prendere decisioni importanti da questo punto di vista, ma dovete accettare anche una opposizione che cambi registro e che si adegui a null'altro che al contegno tenuto ultimamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Indiveri. Prego Consigliere Leggiero.

CONSIGLIERE LEGGIERO

Faccio l'intervento come dichiarazione di voto e lo annuncio come voto favorevole ma non posso non manifestare la mia amarezza in quello che ho ascoltato questa sera. A volte sono un po' cattivo, probabilmente questo è l'effetto della telecamera, proporremo di far partecipare la telecamera alle commissioni, certo mi fa un po' ridere il Consigliere Indiveri quando dice che non

c'è cambio di rotta. Boh! Non c'è cambio di rotta, sarà ripicca, non so cosa è, tanto abbiamo capito che tutto è legato alla famosa delibera delle strisce blu, parla di decisioni importanti, queste sono le decisioni importanti. Io non riesco a capire, Consigliere Indiveri, perché c'è stato questo cambio di rotta, altro che non è un cambio di rotta, questo è un cambio di rotta nel vero senso di parola, inversione, cambio, chiamiamolo come vogliamo. Abbiamo fatto 10 commissioni il provvedimento importante, l'abbiamo spulciato dalla testa ai piedi, abbiamo cercato di fare sintesi anche con voi, la dimostrazione è che avete votato favorevolmente i 4 emendamenti, chissà perché, il 24 marzo quando li abbiamo votati eravate convinti di quello che stavate votando, oggi dagli interventi apprendo che dite una cosa ma ne fate un'altra. Prendiamo atto anche di questo.

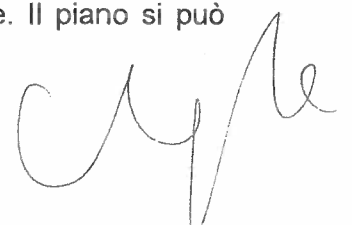
Presidente, intervengo per manifestare la mia amarezza in questo, questa cosa non mi era ancora capitata in quasi 10 anni di consiliatura, non si finisce mai di imparare. Concludo confermando il mio voto favorevole a questo provvedimento, perché vorrei ricordare che si sta parlando di una adozione non una approvazione, Assessore, se mi sbaglio mi corregga, ci sono 60 giorni di tempo affinché ognuno possa presentare le sue osservazioni. Il nostro auspicio ed il nostro augurio è quello che le osservazioni arrivino, dopodiché saranno valutate e vagliate, solo allora potremo prendere una decisione con scienza e coscienza. Per l'adozione il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Barletta.

CONSIGLIERE BARLETTA

Io non volevo per nulla intervenire perché sono deluso questa sera, ma deluso dagli interventi di Iaia e di Leggiero perché non si possono accusare i Consiglieri di Partito Democratico di aver cambiato rotta. Non mi sembra giusto, perché ero anch'io presente in commissione, non mi far vedere le carte perché le conosco bene, in commissione consiliare abbiamo, anzi, ha votato anche la Consigliere Pennenti gli emendamenti che hanno migliorato questo piano, hanno ridotto le emissioni acustiche, hanno fatto bene, ma da lì a dire che avrebbero votato favorevolmente il piano, no. Sono deluso io personalmente perché io in quella occasione, avevo fatto la mia proposta, che grazie a qualche Consigliere che si era preso l'impegno, non voglio fare il nome, è andato tutto, come al solito, a dormire, il più scaltro di tutti i presenti del Consiglio Comunale, il Sindaco, questa sera ha avuto invece l'accortezza di fare proprio quel provvedimento, cosa che ora è stata fatta dai Consiglieri di maggioranza. Non si può venire qui in aula ed improvvisare un emendamento del genere. Sono passati due mesi da quando ho detto di quella proposta che mi sembrava una cosa fattibile e che andava bene a tutti. Nessuno si è impegnato, poi venite a raccontare storie, pensate alle mancanze vostre che sono ben più gravi. Poi vogliamo parlare di questo piano? Parliamo delle commissioni? È venuto ed io ho assistito ad una commissione dove c'era il Comandante della Polizia Municipale il quale ha detto, perché noi abbiamo parlato di controlli, perché sono convinto che questo piano che, ritengo, sia stato fatto in maniera ottima, diciamo, dai tecnici, però non risolverà il problema del centro storico, perché non lo può risolvere è non tecnicamente perché sono altri i problemi che sono in quel quartiere. Noi abbiamo chiesto e ritengo che si possano risolvere, anzi, diminuire con la presenza, con il controllo, abbiamo chiesto al dirigente di fare un controllo assiduo. Il dirigente ci ha risposto che non ha personale e mezzi, ci ha detto chiaramente questa cosa. Quindi, secondo voi, noi come possiamo essere d'accordo su una cosa del genere quando i controlli non ci saranno? Se mancano i controlli, ogni sera bisogna farli. Io sono stato sabato sera nel centro storico alle 20 e 30, non vi voglio dire cosa c'era, a quel punto ho capito che la maggior parte dei residenti ha ragione a lamentarsi, il frastuono non veniva dagli operatori, perché, secondo me, il problema non sono gli operatori, non ho trovato musica assordante nei locali, ma c'era un complesso che di decibel sai quanto ne sparava? Una cosa assordante, non c'era un vigile. Non so se sei interessato tu, Giorgio a quella manifestazione di sabato scorso, io avrei fatto sospendere non so chi fosse il responsabile, il rumore era insopportabile, hanno ragione, io non sono un residente sono dovuto scappare. Il piano si può



approvare ma non risolverà i problemi, sono fondamentali i controlli, sono convinto che non ci saranno perché il personale, lo ha dichiarato pubblicamente il dirigente, ce ne è poco e mezzi non ne hanno. Non è solo il centro storico ma c'era anche il problema di via Procaccia, apriti cielo, perché lì i problemi sono maggiori. Non potevamo approvare un qualcosa che non concordavamo caro Leggiero, l'apporto dato dal Partito Democratico è stato nel migliorare e dare il proprio assenso agli emendamenti che riducevano i decibel che era il minimo che potevamo fare. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pennetti.

CONSIGLIERE PENNETTI

Non voglio fare polemica perché ormai sono stanca anche di sentirle queste cose, volevo solo rispondere sia al Consigliere Piepoli che Leggiero che qui nessuno vi sta bidonando. Il piano è fatto bene, l'abbiamo analizzato, ci sono tutte le caratteristiche, ma noi in queste 10 commissioni abbiamo chiesto due cose: abbiamo chiesto la garanzia dei controlli e la chiusura di piazza Vittorio Emanuele. Abbiamo detto se ci sono queste cose, voteremo favorevolmente questo piano. Noi oggi arriviamo, a parte che siamo arrabbiati per quello che avete fatto, per le strisce blu e questo si evince lontano un miglio, voi non avete avuto correttezza, poi carissimo Leggiero, una cosa te la devo dire, ora qualcuno nella saletta, qualcuno ha detto: tu o lo voti o non lo voti noi la maggioranza ce la abbiamo, non lo hai detto tu, dato che voi la maggioranza ce l'avete, perché state facendo polemica su un voto negativo nostro. A me spiace solo dei tecnici a cui devo fare i complimenti, specialmente all'ingegnere che ha parlato che con la sua voce e il suo modo di esporre mi ha affascinato perché è difficile aver una voce così dolce e chiara, questo volevo dirglielo. Il problema giù al centro storico, noi stiamo parlando di un piano che non prevede solo il centro storico, ci siamo concentrati su questi perché questi sono i problemi di tutto il piano. Noi ci siamo guardati zona 1, zona 2, zona 3, quali sono le manifestazioni, però dato che, come avete detto, voi non avete bisogno del nostro voto, il mio voto, andate avanti per i fatti vostri, come avete sempre fatto, senza neanche tenermi in considerazione. Noi abbiamo sempre detto che in questa amministrazione, non dimentichiamo che io sono stata votata in maggioranza, in questa amministrazione quando il provvedimento per me è valido e ci sono i presupposti, l'ho sempre votato anche a discapito della posizione che ho oggi, perché era un bene per la città. Oggi mi rendo conto che questo provvedimento non è da votare perché la vostra arroganza e presunzione prevale sempre. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Comes.

CONSIGLIERE COMES

Cari Consiglieri di maggioranza, Iaia, Piepoli e Leggiero, francamente nei panni dei sedotti e abbandonati non vi ci vedo, non avete la faccia, non avete l'habitus. Penso che solo gli stupidi in politica non cambiano posizione. Le commissioni servono proprio a questo, la commissione serve per approfondire un argomento, discuterne in maniera aperta e franca, approfondire l'argomento e poi decidere. Io non so, non voglio contestare un verbale, il fatto che in un verbale si dica che io abbia detto che mi astengo per poi votare favorevolmente, mi sembra una contraddizione in termini, è difficile che io l'abbia fatto. Tutto può succedere "semel in anno licet insanire", evidentemente quella era la volta in cui impazzivo, può accadere, se è successo caro Franco te ne chiedo perdono. Voglio dire noi, in commissione, per quanto mi riguarda abbiamo voluto discutere e l'ho detto, guardate l'ho detto in apertura del mio intervento, questo è un provvedimento complesso, mi sarebbe piaciuto discutere di altro, di tante altre cose, ci siamo limitati alle deroghe questo è un fatto limitativo della discussione, come in gran parte è stato un fatto limitativo degli approfondimenti in commissione. Però proprio perché è un provvedimento complesso che, in

qualche maniera, tocca diritti sacrosanti di ambo le parti, credo che se anche avessimo cambiato idea, credo che sia del tutto legittimo farlo, perché ci siamo posti, anzi, questo è il segno che comunque come partito come gruppo ci siamo posti il problema sia di chi nel centro storico e in genere nella città con l'intrattenimento ci deve lavorare, così come ci siamo posti il problema nelle case ci deve risiedere e chiede di starci tranquillo. Ci siamo posti questi problemi la decisione era difficile, che si sia cambiato idea non è uno scandalo, ammesso che si sia cambiato. È vero abbiamo votato a favore degli emendamenti ma erano emendamenti migliorativi, perché abbassavano i limiti di emissione sonora, chiedevano i controlli erano elementi innovativi, migliorativi, io dico in anticipo nella votazione sugli emendamenti continueremo a votare favorevolmente perché riteniamo che tutto, sebbene un provvedimento nel suo complesso non possa riscuotere la nostra approvazione, sugli emendamenti non ci troviamo nulla di male che possano essere approvati per migliorare quel tanto che possono migliorare quel provvedimento. Quindi, nessuno scandalo, nessuno cambio di idea, o seppure il cambio di idea ci dovesse essere stato, non ci vedo nulla di particolarmente preoccupante, voi non siete né sedotti né abbandonati, noi non siamo delle banderuole, cerchiamo di decidere su provvedimenti difficili qualche volta ci troviamo d'accordo con voi, qualche altra volta no. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Comes. Prego Consigliere Sorino.

CONSIGLIERE SORINO

Ribadisco la mia astensione dal voto perché si parte da una radicalizzazione delle esigenze nella società, questa radicalizzazione e questo scontro si riporta in Consiglio Comunale, tra innamorati traditi io non so cosa sia successo, non sapevo, quindi, non voglio saperlo, ma la realtà è una altra. Io contesto civilmente la tempistica, perché il problema, non entro nel merito del piano elaborato dai tecnici, non c'è nulla da dire, anzi, gli emendamenti apportati hanno un effetto migliorativo, ma il problema è la tempistica che ha tutto un sapore politico. Se noi oggi portiamo in Consiglio Comunale questo problema e, ci sono 60 giorni per le osservazioni, siamo in agosto, dopo agosto andiamo in ottobre, le osservazioni quando si tradurranno in provvedimenti? Mai, è finita la legislazione. Ecco perché, ribadisco il concetto, è troppo tardi. Giustamente voi vi siete posti la coccarda dell'impegno, ma è un impegno che doveva essere preso in considerazione molto tempo prima, indipendentemente dalla inattesa ondata turistica, perché non bisogna aspettare lo tsunami per creare le barriere prima. Le barriere si creano un po' prima, solo Venezia ha l'acqua alta, ma Londra ha posto ripari alle inondazioni da tanto tempo, c'è una differenza di impostazione. Ribadisco la mia astensione non perché sono contro qualcuno e a favore dell'altro, ma non vedo la proiezione reale nella praticità politica. E' un provvedimento che non si vuole prendere è oggi non conviene. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rotondo.

CONSIGLIERE ROTONDO

Grazie Presidente. Io credo che, invece, oggi sia una giornata abbastanza importante perché finalmente questa città si dota di un piano di zonizzazione acustica, adotta un piano di zonizzazione acustica. Marasciulo, ci siamo arrivati e abbiamo messo un tassello. È chiaro Consigliere Sorino, se uno viene e si mette in politica e si candida, è per assumersi le proprie responsabilità, è per fare quello che l'Amministrazione Comunale deve fare nel bene e nel male. Noi ci abbiamo provato con questo piano di zonizzazione acustica, vorrei dire che ci abbiamo messo due mesi solo con le commissioni, perché come prima ricordava il Consigliere Leggiero ne abbiamo fatte appena 10, questo per dire al Consigliere Papio, quando parla tanto di partecipazione e confronto. Caro Angelo, una volta per tutte ce le dobbiamo dire, io non ho visto, è



vero che, ahimè, siamo poco acculturati perché quella l'avete solo voi all'interno di "Manisporche2 e noi vi guardiamo con molta invidia, ma noi poveri ignoranti ed incapaci, è grazie a voi che ci abbeveriamo di cultura anche dal punto di vista della zonizzazione acustica. Onestamente i suggerimenti personalmente in queste commissioni non ne ho visti. Io ho visto un comitato di residenti che ci ha fatto pervenire tutta una serie di indicazioni che, guarda caso, rispetto all'ordinanza, guardate che io mi sarei aspettato da tutta quanta l'opposizione al netto delle aree blu e della tempistica, o al netto della chiusura della piazza che se poi vogliamo dirla tutta non so quale nesso può avere se non nella delocalizzazione delle persone, va bene tutto, però mi sarebbe piaciuto se confronto deve essere anche sul PZA quali fossero gli aspetti migliorativi e quali erano gli aspetti negativi. Caro Paolo, te lo dico sinceramente abbiamo apprezzato i vostri suggerimenti, li abbiamo fatti come emendamenti ce li avete votati favorevolmente, però mi sarebbe piaciuto anche capire quali sono tutti i lati negativi di questo PZA che, alla fine di tutto il complesso, vi porterà a votare in maniera non favorevole. Perché noi abbiamo accolto, anche rispetto alla ordinanza, Sindaco, lei ha detto che noi potevamo rimanere anche con l'ordinanza, ma io le posso garantire che questo PZA rispetto all'ordinanza prevede una serie di cose, su suggerimento dei residenti, finanche le sanzioni che l'ordinanza non prevedeva, poi nessuno ha detto che ora, è pur vero che abbiamo dato la possibilità agli esercenti di ampliare di un'ora passando da mezzanotte all'una, però abbiamo anche detto in maniera chiara in questo PZA che all'una la musica non è che si abbassa ma si spegne, anche per evitare il qui pro quo tra chi dovrebbe fare il controllo e quello che le emissioni sonore di 60 db, piuttosto che di 70, 75. Così come, oltre all'impegno del controllo, ricordo bene che l'Assessore disse: diciamocela tutta, che ci saremmo adoperati anche per poter mettere le risorse, affinché i controlli ci fossero stati, addirittura individuando una figura esterna con la quale fare un contratto per fare sia dei controlli a campione perché, lo dobbiamo dire, che tutti quelli che sono gli strumenti che faranno emissione sono strumenti che vengono tarati e mi può dare conferma il tecnico, sono strumenti che vengono tarati, sigillati e, qualora l'organo di controllo competente dovesse trovare queste anomalie o infrazioni tranquillamente può andare a sanzionare. E questa volta, rispetto all'ordinanza le sanzioni ci sono, fino anche ad arrivare alla chiusura dell'attività. Pertanto, dico: rispetto all'ordinanza queste cose sono state accolte, ecco perché dico, caro Sorino, il piano di zonizzazione acustica, ben venga che lo stiamo adottando e non abbiamo lasciato ai posteri l'ardua sentenza. Questo significa amministrare e assumersi le proprie responsabilità facendo prevalere la politica e cercando di mettere d'accordo da una parte i residenti e dall'altra tutti gli operatori economici. Noi ci abbiamo provato. Poi posso dire che questo non sarà legge un domani, un domani lo si potrà andare tranquillamente...

Interviene il Consigliere Sorino fuori microfono

CONSIGLIERE ROTONDO

Noi lo stiamo facendo, stiamo dotando questo ente di un piano, dopodiché, qualora dovessero subentrare delle migliorie da apportare saranno apportate. Stiamo parlando di adozione, noi il primo passo l'abbiamo iniziato a fare. Pertanto mi auguro che oggi questo piano di zonizzazione acustica, possa essere fatta tranquillamente e spero in questi ultimi minuti che anche l'opposizione si possa convincere e votarlo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Papio.

CONSIGLIERE PAPIO

Grazie Presidente. Non potete disattendere l'appello di chi abita nel centro storico. Avviare un dialogo fruttuoso tra le parti è possibile ed è doveroso, ma non passa per questo voto, non passa neanche per questo piano che dal punto di vista programmatico non risolve nulla. D'altronde diciamocelo, perché ci è sfuggito forse nella grande parte del dibattito, non è un problema né di

orari, né di decibel, ciò che non si può controllare, no lo hanno detto i tecnici quando hanno parlato di misurazioni, ciò che non si può controllare nella pressione turistica che noi abbiamo in determinati luoghi, è il vociare, è il parlare all'esterno delle persone a cui non possiamo certo far abbassare i volumi. Il problema è un problema fondamentalmente pianificatorio, è un problema di dialogo ed è un problema di calibrare le scelte, è un problema di dialogare oggi con gli operatori, i residenti fuori dalle scadenze ed è un problema di calibrare gli interventi che questa amministrazione può fare, per ammorbidire le attuali tensioni esistenti. Si può anche chiedere interventi civici ai proprietari dei locali nel momento in cui devono fare una operazione di smorzamento delle voci dei loro clienti, è possibile pensare a delle premialità per quegli operatori che si impegnano in questa direzione, così come sarebbe doveroso raccogliere le proposte, perché queste sono cose che vengono fuori in maniera improvvisata, ma se ci fosse questo dialogo quotidiano feriale, con le realtà così vitali della nostra città, verrebbero fuori certamente decine e decine di altre iniziative. Le osservazioni ci sono, vedrete quante osservazioni, sicuramente Consigliere Leggiero, sono sicuro che ci sono. Per concludere gli operatori non sono solo rozzi fracassoni senza alcuna sensibilità, così come i residenti non sono solo dei rompicatole insensibili all'attuale vocazione turistica della parte di città in cui abitano. La sensazione di fondo alla conclusione di questo dibattito è che come maggioranza non avete soddisfatto i residenti e non avete neanche soddisfatto gli operatori e con questo piano non soddisferete neanche la Città Metropolitana.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Piepoli.

CONSIGLIERE PIEPOLI

Solo per preannunciare il nostro voto positivo sia al PZA così come agli emendamenti e per fare un ultimo appello agli amici del Partito Democratico a Piero Barletta ed Angela Pennetti che con noi hanno partecipato alle commissioni, alla realizzazione e alla modifica a mettere in atto questi emendamenti come oggi anche il dott. Comes dice che voterà favorevolmente perché ho sentito dire che il piano è stato redatto in maniera splendida dai tecnici. Ringraziando i tecnici per la parte tecnica e tutto il resto, i 4 emendamenti che abbiamo fatto sono migliorativi e migliorano il piano. Non riesco ad oggi a capire come le due cose possano essere conciliate o come si possa votare solo sugli emendamenti e non sulla parte tecnica. Io vorrei solo dire due cose importanti che sono quelle che ha detto il Sindaco: sia il riposo che il lavoro sono importanti e noi, penso, nelle commissioni abbiamo trattato nella stessa maniera sia gli operatori che i residenti, tenendo presente perché qualcuno pensa che anche gli operatori avevano fatto delle richieste che sicuramente non sono tutte quelle che noi imparzialmente abbiamo raccolto. Il periodo per le deroghe l'abbiamo portato dal 1° giugno al 15 settembre, mentre loro avevano delle richieste più ampie. Per quanto riguarda gli orari e altre situazioni, voglio dire noi abbiamo cercato in linea di massima di fare una sintesi perché abbiamo anche accolto molto di quello che il comitato dei residenti ci ha sottoposto. Per quanto riguarda l'emendamento che prevede le sanzioni si sono andate a raddoppiare l'ammenda con la chiusura, la revoca della licenza, per di più non abbiamo messo una regola è vero che c'è stata l'aggiunta di un'ora, ma all'una la musica deve cessare non c'è più la problematica di verificare o anche dei vigili capire se superano o non superano. Si è cercato di mediare e trovare una via di mezzo tra le esigenze dei lavoratori e degli operatori così come quello del comitato dei residenti che vanno ampiamente rispettati. Siamo arrivati lunghi, non lo dovevamo fare, Sorino dice così, non è vero, siamo arrivati un po' tardi, però in effetti stiamo arrivando, almeno un primo step lo stiamo gettando. Poi ci sarà la fase della adozione, poi ci saranno le osservazioni e quanto altro. Io per questo non posso che preannunciare il voto favorevole del nostro gruppo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piepoli. Prego Consigliere Barletta per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BARLETTA

Intervengo perché sento delle cose che non mi vanno assolutamente giù, ho sentito dall'amico Antonio Rotondo che in sede di commissione i componenti della minoranza non hanno dato suggerimenti, io ritengo che neanche...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE BARLETTA

Mi sa che non è proprio così, perché qui non è stato individuato il vero problema. Il problema di questo piano non è quello che hanno redatto i tecnici, perché non si mette in discussione nulla, il problema non si risolve chiudendo la musica all'una, o facendo le sanzioni. Abbiamo ascoltato tutti, anche i residenti che sono solo due o tre attività che creano problemi, se sono due o tre è facile debellarle. Il problema non è quello, il problema è quello che ha detto Angelo, che ho detto anch'io, che avevo dato l'input, è quello che ha accennato il Sindaco. Concludo così, di avere la balia, perché la presenza del Sindaco necessita anche nelle commissioni, vi avrebbe dato l'input che ha detto, quello di ampliare le zone per i turisti, in quella direzione doveva andare il piano, questa sera avremmo avuto la condivisione di tutti. Lui in un momento stava per trovare la condivisione di tutti, cosa che non avete fatto voi in 10 commissioni. Sindaco, un consiglio, li accompagni nelle commissioni che rimangono, perché hanno bisogno della mamma ancora. Grazie.

PRESIDENTE

Consiglieri ci sono ulteriori interventi?

CONSIGLIERE PENNETTI

Un momento il Sindaco ha fatto tante cose positive in questi 9 anni, non si possono contare non sulle dite delle mani, ma ne ha sbagliate altre, le strisce blu, l'immondizia, però ha fatto delle cose eccezionali.

PRESIDENTE

Votiamo l'emendamento n. 1. Prego dottoressa.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI:	n. 20
CONSIGLIERI ASSENTI:	n. 5 (Alba, Palmisano, Mastronardi, Paulangelo, Suma)
ASTENUTI:	n. 1 (Sorino)
CONSIGLIERI VOTANTI:	n. 19
VOTI FAVOREVOLI:	n. 18
VOTI CONTRARI:	n. 1 (Papio)

PRESIDENTE

Il primo emendamento, con 18 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto è approvato. Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 2.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 20
CONSIGLIERI ASSENTI: n. 5 (Alba, Palmisano, Mastronardi, Paulangelo, Suma)
ASTENUTI: n. 1 (Sorino)
CONSIGLIERI VOTANTI: n. 19
VOTI FAVOREVOLI: n. 18
VOTI CONTRARI: n. 1 (Papio)

PRESIDENTE

Con 18 voti favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario l'emendamento n. 2 è approvato. Passiamo all'emendamento n. 3.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 20
CONSIGLIERI ASSENTI: n. 5 (Alba, Palmisano, Mastronardi, Paulangelo, Suma)
ASTENUTI: n. 1 (Sorino)
CONSIGLIERI VOTANTI: n. 19
VOTI FAVOREVOLI: n. 18
VOTI CONTRARI: n. 1 (Papio)

PRESIDENTE

Con 18 voti favorevoli, un contrario e 1 astenuto l'emendamento è approvato. Passiamo alla approvazione dell'emendamento n. 4.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 20
CONSIGLIERI ASSENTI: n. 5 (Alba, Palmisano, Mastronardi, Paulangelo, Suma)
ASTENUTI: n. 1 (Sorino)
CONSIGLIERI VOTANTI: n. 19
VOTI FAVOREVOLI: n. 18
VOTI CONTRARI: n. 1 (Papio)

PRESIDENTE

Con 18 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto l'emendamento n. 4 è approvato. Passiamo alla votazione della delibera così come emendata.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, così come emendato che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 20

CONSIGLIERI ASSENTI: n. 5 (Alba, Palmisano, Mastronardi, Paulangelo, Suma)

ASTENUTI: n. 1 (Sorino)

CONSIGLIERI VOTANTI: n. 19

VOTI FAVOREVOLI: n. 14

VOTI CONTRARI: n. 5 (Barletta, Pennetti, Comes, Indiveri, Papio)

PRESIDENTE

Con 14 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto la delibera è approvata. Il Consiglio Comunale si conclude alle ore 21.10 e si aggiorna a martedì 23 maggio ore 16.00. Grazie e buona continuazione di serata.

Fine ore 21.10.

E, pertanto:

OGGETTO: L. 447/1995, L.R. 17/2000, L.R. 3/2002. Piano comunale di Zonizzazione Acustica.
Adozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

nel rispetto della disciplina individuata dalla L. 447/1995 e dalla L.R. 17/2000 così come implicitamente integrata dalla L.R. 3/2002, spetta ai Comuni la definizione della zonizzazione acustica del territorio comunale, la cui approvazione definitiva è demandata alla Provincia;

nel 2009, facendo ricorso ai finanziamenti regionali a valere sui fondi P.O.R. Puglia 2000-2006, Misura 5.2 *"Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane"*, il Comune di Monopoli ha provveduto alla redazione di una proposta di Piano di Zonizzazione Acustica (PZA);

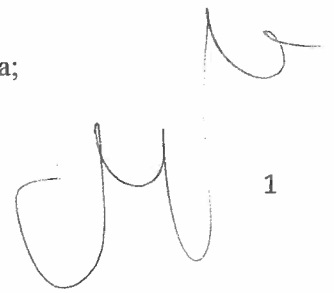
nel 2010, con nota prot. n. 54891 del 13.12.2010, il Comune di Monopoli ha trasmesso all'Ufficio VAS della Regione Puglia la proposta di PZA ed il Rapporto Preliminare di Verifica (RPV) al fine di espletare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

a seguito dei rilievi formulati dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia (nota prot. n. 7776 del 29.07.2011) e da ARPA Puglia (nota prot. n. 34331 del 6.07.2011) nell'ambito della fase di consultazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS - nonché in virtù della definitiva approvazione del PUG (avvenuta con D.C.C. n. 68 del 22.10.2010) – si è resa necessaria una modifica della proposta di PZA sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, con conseguente adeguamento del RPV;

nel 2011, al fine di superare i rilievi emersi in fase di consultazione, con nota prot. n. 37982 del 12.08.2011 dell'A.O. IV Tecnica, il Comune di Monopoli ha chiesto all'Ufficio VAS della Regione Puglia (Autorità Competente della procedura VAS), la sospensione dei termini previsti per l'espressione del parere motivato;

nel 2013, con determinazione del dirigente A.O. IV n. 130/2013 del 4.01.2013, il Comune di Monopoli ha affidato ad un gruppo di professionisti esterni (il cui referente capo-gruppo è l'ing. Pasquale Fantasia) l'incarico di produrre le necessarie integrazioni/modifiche al PZA ed al RPV, secondo le seguenti fasi operative:

- Fase 1.* Acquisizione di tutti i dati ambientali ed urbanistici utili all'adeguamento-aggiornamento;
- Fase 2.* Studio preliminare della Zonizzazione acustica;
- Fase 3.* Indagini fonometriche a campione sul territorio comunale;
- Fase 4.* Elaborazione ed ottimizzazione del Piano di Zonizzazione Acustica;



Fase 5. Elaborazione del rapporto preliminare (documento di scoping) e avvio delle consultazioni sul documento di scoping,

con l'intesa di elaborare le fasi 3, 4 e 5 *"attraverso un lavoro di revisione svolto di concerto con i tecnici comunali"*;

in data 19.04.2013, con nota acquisita al prot. n. 20681 del 22.04.2013, i professionisti incaricati hanno sottoposto all'A.C. una prima versione del PZA relativa alle fasi 1 e 2, contenente gli elementi necessari al superamento dei rilievi formulati dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia e da ARPA Puglia, comprensiva di una bozza di Rapporto Preliminare di Verifica (RPV) per gli adempimenti in materia di VAS, al fine di acquisire i pareri di competenza;

in data 14.05.2014, una nuova bozza di piano - opportunamente aggiornata ed integrata con le relative NTA - è stata discussa in un incontro tecnico tra il gruppo di progettisti e gli uffici competenti delle AA.OO. IV, VI e VII, così come previsto nella succitata determina n. 130/2013;

in data 15.01.2015, a seguito di un confronto tra l'A.C. ed il gruppo di progettisti finalizzato a dare nuovo impulso alla redazione del Piano di Zonizzazione Acustica, è emersa la necessità di acquisire ulteriori elementi in merito ai seguenti aspetti:

- limiti orari previsti per lo svolgimento di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per lo svolgimento di spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nello specifico: luna park e circhi, manifestazioni musicali all'aperto, manifestazioni musicali al chiuso in strutture dedicate, attività musicali all'aperto in supporto ad attività di pubblico esercizio, manifestazioni popolari all'aperto, lidi con impianti di diffusione sonora, discoteche,
- individuazione di aree per manifestazioni temporanee;

in data 12.03.2015, giusta nota di convocazione prot. 11463 del 5.03.2015 a firma dell'Assessore alla Pianificazione Integrata del Territorio e del Demanio, la proposta di piano è stata oggetto di un nuovo confronto tra i progettisti, gli uffici competenti delle AA.OO. IV e VII e gli assessori Lacatena e Campanelli al fine di superare le criticità emerse nel corso dell'incontro del 15.01.2015;

in data 17.06.2015, a seguito dell'incontro del 12.03.2015, il gruppo di progettazione ha trasmesso all'A.C. una versione aggiornata del PZA;

nel mese di agosto 2015, con le ordinanze sindacali n. 324 e 333, aventi ad oggetto rispettivamente *"Disciplina degli orari di svolgimento delle attività e degli esercizi pubblici di somministrazione e di alimenti e bevande, degli esercizi pubblici, di sale giochi, dei locali di intrattenimento e svago, delle manifestazioni varie e per le attività accessorie e di allietamento svolte nei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande negli esercizi commerciali"* e *"Integrazione ad Ordinanza n. 324"*

prot. 39048 del 5.08.2015" il Comune ha inteso disciplinare gli orari delle attività di pubblico spettacolo e/o intrattenimento,

nel mese di settembre 2015, nel corso di due ulteriori incontri tra il gruppo di progettisti ed una rappresentanza tecnico-politica dell'A.C., si è proceduto alla definizione di ulteriori aspetti necessari alla definizione della proposta di PZA da sottoporre al Consiglio Comunale;

con nota acquisita al prot. n. 61008 del 14.12.2015, il gruppo di progettisti ha trasmesso la proposta di PZA da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione degli atti di competenza;

a seguito dei lavori delle riunioni di maggioranza tenutesi nel corso del 2016, il gruppo di progettazione ha provveduto ad aggiornare i seguenti elaborati: *"Relazione tecnica illustrativa"*, *"Relazione dei rilievi fonometrici e proposta di interventi/monitoraggio + Allegate schede di misura"*, *"Sintesi non tecnica"* e *"Norme Tecniche di Attuazione PZA"*, quest'ultimo successivamente nuovamente aggiornato a seguito della riunione di maggioranza tenutasi in data 30.11.2016 (elaborato trasmesso in data 30.12.2016 ed acquisito al prot. n. 122 del 2.01.2017);

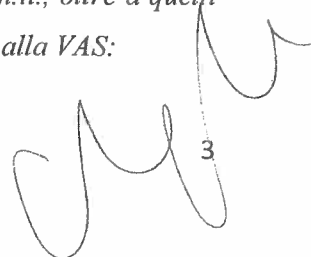
Dato atto che

in virtù della natura sostanziale delle modifiche apportate alla originaria versione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS del PZA, nonché del significativo mutamento del quadro normativo di riferimento relativo alla VAS introdotto con la L.R. 44/2012, con nota prot. 37176 del 24.07.2015 il Comune di Monopoli ha chiesto al Servizio Ecologia della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente per VAS, che il PZA fosse assoggettato a VAS facendo salva la procedura di assoggettabilità a VAS già espletata nel 2010 in sostituzione della fase di consultazione;

Preso atto

che con determinazione del dirigente dell'Ufficio VAS della Regione Puglia n. 353 del 2.10.2015, la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS avviata nel 2010 è stata definitivamente archiviata;

che con nota prot. n. 13832 del 13.10.2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha comunicato l'accoglimento dell'istanza formulata dall'A.C. giusta nota prot. 37176 del 24.07.2015, esonerando di fatto la procedura di adozione del PZA dalla fase di consultazione di cui all'art. 9, co. 6 della L.R. 44/2012, a condizione che *"nell'ambito della consultazione pubblica di VAS prescritta dall'art. 11 della legge in parola, siano coinvolti anche i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale e Enti Territoriali Competenti, conformemente a quanto indicato all'art. 5 e 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., oltre a quelli già sentiti nell'ambito della consultazione preliminare della verifica di assoggettabilità alla VAS:*



3

- Regione Puglia —Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Risorse idriche, Servizio Rischio industriale;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Comuni limitrofi”;

ai fini dello svolgimento della procedura di VAS, l’Autorità Proponente/Procedente è il Comune di Monopoli, l’Autorità Competente è la Regione Puglia;

Preso atto

della documentazione progettuale redatta dal gruppo di progettisti in considerazione dei rilievi e dei contributi forniti dall’A.C., acquisita agli atti e depositata presso gli uffici della A.O. IV, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica Illustrativa (versione: giugno 2016):
 - Allegato 1: Attribuzione punteggio popolazione,
 - Allegato 2: Attribuzione punteggio attività artigianali,
 - Allegato 3: Attribuzione punteggio studi/uffici,
 - Allegato 4: Attribuzione punteggio attività commerciali,
 - Allegato 5: Attribuzione punteggio traffico veicolare,
 - Allegato 6: Attribuzione punteggio per sezioni di censimento,
 - Allegato 7: Elenco pubblici trattenimenti,
 - Allegato 8: Individuazione delle aree secondo la classificazione ARPA;
- Relazione dei rilievi fonometrici e proposta di interventi/monitoraggio + Allegate schede di misura (versione: giugno 2016);
- Rapporto Ambientale VAS (versione: dicembre 2015)
- Sintesi non Tecnica (versione: giugno 2016);
- Norme Tecniche di Attuazione (versione: dicembre 2016);
- Planimetrie di inquadramento territoriale con individuazione dei punti di misura (tav. 1A, tav.1B, tav.1C) in scala 1:10.000 (versione: dicembre 2015);
- Planimetrie di Zonizzazione Acustica (tav. 2A, tav.2B, tav.2C) in scala 1:10.000 (versione: dicembre 2015);

Visti

il D.Lgs. 267/2000

la L. 447/1995

il D.Lgs. 152/2006

la L.R. 17/2000

la L.R. 3/2002

la L.R. 44/2014

Preso atto

del parere relativo alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente della A.O. IV, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

del parere favorevole espresso dalla commissione consiliare competente;

Dato atto

che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta non comporta spese né riduzioni di entrate per l'Amministrazione Comunale;

Visti

gli emendamenti presentati in Commissione, provvisti dei relativi pareri e condivisi e votati dal presente Consiglio Comunale

tutto ciò premesso e considerato, visti gli esiti della votazione innanzi riportati;

DELIBERA

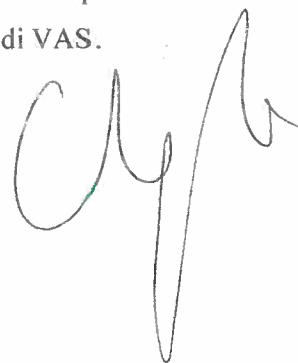
1. DI PRENDERE ATTO della premessa, facente parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente richiamata;
2. DI PRENDERE ATTO dell'iter istruttorio sin qui svolto;
3. DI PRENDERE ATTO della documentazione progettuale acquisita agli atti giuste note prot. n. 61008 del 14.12.2015 e prot. n. 122 del 2.01.2017, depositata presso gli uffici della A.O. IV, composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica Illustrativa (versione: giugno 2016):
 - Allegato 1: Attribuzione punteggio popolazione,
 - Allegato 2: Attribuzione punteggio attività artigianali,
 - Allegato 3: Attribuzione punteggio studi/uffici,



5

- Allegato 4: Attribuzione punteggio attività commerciali,
 - Allegato 5: Attribuzione punteggio traffico veicolare,
 - Allegato 6: Attribuzione punteggio per sezioni di censimento,
 - Allegato 7: Elenco pubblici trattenimenti,
 - Allegato 8: Individuazione delle aree secondo la classificazione ARPA;
 - Relazione dei rilievi fonometrici e proposta di interventi/monitoraggio + Allegate schede di misura (versione: giugno 2016);
 - Rapporto Ambientale VAS (versione: dicembre 2015)
 - Sintesi non Tecnica (versione: giugno 2016);
 - Norme Tecniche di Attuazione (versione: dicembre 2016);
 - Planimetrie di inquadramento territoriale con individuazione dei punti di misura (tav. 1A, tav.1B, tav.1C) in scala 1:10.000 (versione: dicembre 2015);
 - Planimetrie di Zonizzazione Acustica (tav. 2A, tav.2B, tav.2C) in scala 1:10.000 (versione: dicembre 2015);
4. DI ADOTTARE - nell'ambito delle competenze assegnate ai Comuni ai sensi della L.R. 17/2000 e della L.R. 3/2002 - la proposta di Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Monopoli, comprensiva di Rapporto Ambientale, redatta dal gruppo di progettisti incaricati, i cui elaborati in formato cartaceo sono depositati presso gli uffici della A.O. IV;
5. DI PRENDERE ATTO che, ai sensi della L.R. 3/2002, la competenza per l'approvazione definitiva del PZA è della Città Metropolitana di Bari;
6. DI PRENDERE ATTO che, ai fini dello svolgimento della procedura di VAS, l'Autorità Proponente/Procedente è il Comune di Monopoli e l'Autorità Competente è la Regione Puglia;
7. DI PRENDERE ATTO della Determina Dirigenziale n. 353 del 2.10.2015 con la quale la Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente per la procedura di VAS ha disposto l'archiviazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS avviata nel 2010, e della successiva nota prot. n. 13832 del 13.10.2015 con la quale la stessa Autorità ha accolto la richiesta formulata dal Comune di Monopoli con nota prot. 37176 del 24.07.2015 al fine di assoggettare il PZA a VAS facendo salva la procedura di assoggettabilità a VAS già espletata nel 2010 in sostituzione della fase di consultazione, a condizione che *“nell'ambito della consultazione pubblica di VAS prescritta dall'art. 11 della legge in parola, siano coinvolti anche i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale e Enti Territoriali Competenti, conformemente a quanto indicato all'art. 5 e 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., oltre a quelli già sentiti nell'ambito della consultazione preliminare della verifica di assoggettabilità alla VAS:*
- Regione Puglia —Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Risorse idriche, Servizio Rischio industriale;

- *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;*
 - *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;*
 - *Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;*
 - *Comuni limitrofi"*
8. DI DISPORRE la pubblicazione della proposta di Piano di Zonizzazione Acustica per 60 (sessanta) giorni, nel corso dei quali chiunque potrà prendere visione del Piano e presentare osservazioni presso il Comune di Monopoli ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 44/2012;
9. DI DARE MANDATO alla A.O. IV di provvedere ai conseguenti ulteriori adempimenti previsti ai fini della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 nell'ambito della procedura di VAS.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'C' followed by a series of loops and a final vertical stroke.

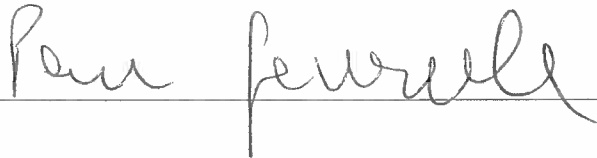
CITTA' DI MONOPOLI
(Provincia di Bari)

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C. C. - NR. 28 DEL 17/05/2017

Oggetto: L. 447/1995, L.R. 17/2000, L.R. 3/2002. Piano comunale di Zonizzazione Acustica. Adozione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 49. 1^ comma del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, si esprime il seguente parere:



Monopoli,

IL DIRIGENTE A.O. IV
Edilizia Privata- Urbanistica- Ambiente
(Ing. Amedeo D'ONGHIA)

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 49. 1^ comma del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime il seguente parere:



Ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto, si attesta che la spesa di € _____ è stata imputata all'intervento _____ cap. _____ del bilancio/peg _____.

(Impegno Provv. _____ Defin. _____).

Monopoli, _____

IL DIRIGENTE A.O. SERVIZI FINANZIARI
Dott. Francesco SPINOZZI




PROPOSTE DI EMENDAMENTO AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (PZA) PROMOSSA NEL CORSO DEI
LAVORI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI CONGIUNTE I E V

PROPOSTA DI EMENDAMENTO n. 1

Modifica dell'art. 18 "Manifestazioni a carattere temporaneo" delle Norme Tecniche di Attuazione

Si propone la modifica dell'art. 18, co. 1, delle NTA, così come di seguito riportato:

l'espressione "le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza" viene sostituita dall'espressione "le manifestazioni politiche, civili, sociali, culturali".

Quindi,

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
"1. Sono manifestazioni a carattere temporaneo od occasionale soggette alla presente disciplina, a titolo esemplificativo e non esaustivo: • ... omissis ... • le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza"	"1. Sono manifestazioni a carattere temporaneo od occasionale soggette alla presente disciplina, a titolo esemplificativo e non esaustivo: • ... omissis ... • le manifestazioni politiche, civili, sociali, culturali"

Motivazioni della proposta di emendamento

La modifica proposta intende favorire una più ampia e coerente classificazione delle manifestazioni definite al co. 1 dell'art. 18, atteso il carattere esemplificativo e non esaustivo dello stesso.


The bottom section of the document contains several handwritten signatures, each followed by a name in parentheses. From top to bottom, the signatures and names are: 1. A signature followed by (LEGGIERO). 2. A signature followed by (PIRELLI). 3. A signature followed by (GAMES). 4. A signature followed by (ROTONDI). 5. A signature followed by (MARTELLOTTI). 6. A signature followed by (COWCI). 7. A signature followed by (RAMIREZ). 8. A signature followed by (PERRUCCI). 9. A large, stylized signature on the right side.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO n. 2

Modifica dell'art. 19 "Procedure per l'autorizzazione in deroga al superamento dei limiti di rumore per manifestazioni a carattere temporaneo" delle Norme Tecniche di Attuazione

Si propone la modifica dell'art. 19, co. 2 delle NTA, così come di seguito riportato:

Il periodo di preavviso di 45 giorni per lo svolgimento di manifestazioni a carattere temporaneo in deroga ai limiti previsti in via generale dal PZA previsti dal comma 2 dell'art. 19 **viene ridotto a 30 giorni** e, conseguentemente, **il periodo di 30 giorni per la maturazione del silenzio-assenso** dell'autorizzazione alla deroga prevista dal medesimo comma, **viene ridotto a 20 giorni.**

Quindi,

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
"2. Lo svolgimento nel territorio comunale di manifestazioni è soggetto ad autorizzazione da richiedere almeno 45 giorni prima dell'inizio. La richiesta di deroga dovrà essere corredata da relazione sottoscritta da Tecnico competente in acustica ambientale. L'autorizzazione è tacitamente rilasciata se entro 30 giorni dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego.	"2. Lo svolgimento nel territorio comunale di manifestazioni è soggetto ad autorizzazione da richiedere almeno 30 giorni prima dell'inizio. La richiesta di deroga dovrà essere corredata da relazione sottoscritta da Tecnico competente in acustica ambientale. L'autorizzazione è tacitamente rilasciata se entro 20 giorni dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego.

Motivazioni della proposta di emendamento

La modifica proposta intende rendere più congruo rispetto alle reali esigenze, l'accesso al regime della deroga previsto dall'art. 19.

(Lecchi)
 (Pieroli)
 (Comes)
 (Patonis)
 (Hartmann)
 (Cocci)
 (Pavlov)

P. J. J. J.
 P. J. J. J.

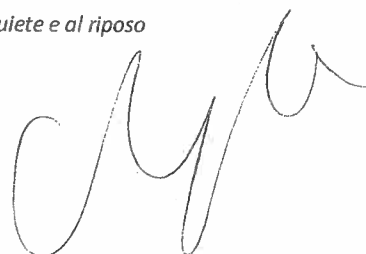
PROPOSTA DI EMENDAMENTO n. 3

Si propone la modifica della Tabella 5 dell'art. 19 delle NTA del PZA come di seguito riportato:

Tab. 5 - Limiti di immissione/emissione e relative fasce orarie

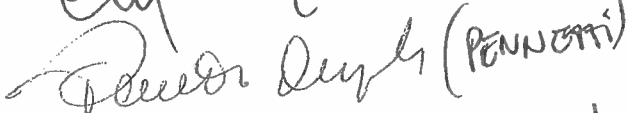
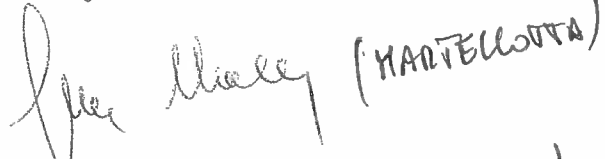
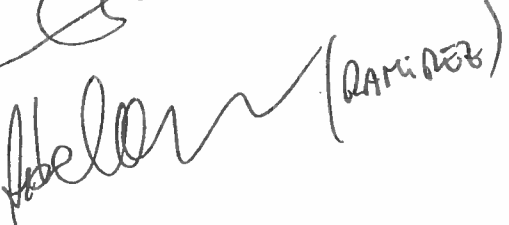
Cat.	Tipo manifestazione	Giorni della settimana	Fascia oraria	Durata max in ore	Limite assoluto di immissione in facciata	Limite max di emissione verso il pubblico																																	
A	Luna park e circhi	<table><tr><td>D</td><td>L</td><td>M</td><td>M</td><td>G</td><td>V</td><td>S</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	D	L	M	M	G	V	S															<table><tr><td>da</td><td>a</td></tr><tr><td>10:00</td><td>23:00</td></tr><tr><td>10:00</td><td>24:00</td></tr></table>	da	a	10:00	23:00	10:00	24:00	4 4	65 db(A)	90 db(A)						
D	L	M	M	G	V	S																																	
da	a																																						
10:00	23:00																																						
10:00	24:00																																						
B	Manifestazioni musicali all'aperto soggetti alla disciplina del TULPS	<table><tr><td>D</td><td>L</td><td>M</td><td>M</td><td>G</td><td>V</td><td>S</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	D	L	M	M	G	V	S															<table><tr><td>da</td><td>a</td></tr><tr><td>16:00</td><td>2:00</td></tr><tr><td>16:00</td><td>5:00</td></tr></table>	da	a	16:00	2:00	16:00	5:00	4 4	70 db(A)	90 db(A)						
D	L	M	M	G	V	S																																	
da	a																																						
16:00	2:00																																						
16:00	5:00																																						
C	Manifestazioni musicali al chiuso in strutture non dedicate (es.: palazzetto dello sport)	<table><tr><td>D</td><td>L</td><td>M</td><td>M</td><td>G</td><td>V</td><td>S</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	D	L	M	M	G	V	S															<table><tr><td>da</td><td>a</td></tr><tr><td>10:00</td><td>23:00</td></tr><tr><td>10:00</td><td>24:00</td></tr></table>	da	a	10:00	23:00	10:00	24:00	4 4	65 db(A)	90 db(A)						
D	L	M	M	G	V	S																																	
da	a																																						
10:00	23:00																																						
10:00	24:00																																						
D	Attività musicali all'aperto in supporto ad attività di pubblico esercizio (es.: piano bar, piccoli concerti, fonti sonore, lidi e stabilimenti balneari in attività ordinaria, etc.)	<table><tr><td>D</td><td>L</td><td>M</td><td>M</td><td>G</td><td>V</td><td>S</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	D	L	M	M	G	V	S															<table><tr><td>da</td><td>a</td></tr><tr><td>19:00</td><td>23:00</td></tr><tr><td>19:00</td><td>24:00</td></tr></table> dal 16 settembre al 31 maggio <table><tr><td>da</td><td>a</td></tr><tr><td>19:00</td><td>24:00</td></tr><tr><td>19:00</td><td>01:00</td></tr></table> dal 1 giugno al 15 settembre	da	a	19:00	23:00	19:00	24:00	da	a	19:00	24:00	19:00	01:00	4 4	65 db(A)	90 db(A)
D	L	M	M	G	V	S																																	
da	a																																						
19:00	23:00																																						
19:00	24:00																																						
da	a																																						
19:00	24:00																																						
19:00	01:00																																						
E	Manifestazioni popolari all'aperto (es: sagre, fiere, manifestazioni cinematografiche, teatrali, politiche, sindacali e le celebrazioni religiose, etc.)	<table><tr><td>D</td><td>L</td><td>M</td><td>M</td><td>G</td><td>V</td><td>S</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	D	L	M	M	G	V	S															<table><tr><td>da</td><td>a</td></tr><tr><td>10:00</td><td>23:00</td></tr><tr><td>10:00</td><td>24:00</td></tr></table>	da	a	10:00	23:00	10:00	24:00	4 4	65 db(A)	90 db(A)						
D	L	M	M	G	V	S																																	
da	a																																						
10:00	23:00																																						
10:00	24:00																																						
F	Discoteche – Lidi e stabilimenti balneari con intrattenimento danzante	<table><tr><td>D</td><td>L</td><td>M</td><td>M</td><td>G</td><td>V</td><td>S</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	D	L	M	M	G	V	S															<table><tr><td>da</td><td>a</td></tr><tr><td>16:00</td><td>4:00*</td></tr><tr><td>16:00</td><td>5:00*</td></tr></table>	da	a	16:00	4:00*	16:00	5:00*	4 4	70 db(A)	90 db(A)						
D	L	M	M	G	V	S																																	
da	a																																						
16:00	4:00*																																						
16:00	5:00*																																						
G	Masserie e sale/locali per ricevimento	<table><tr><td>D</td><td>L</td><td>M</td><td>M</td><td>G</td><td>V</td><td>S</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	D	L	M	M	G	V	S															<table><tr><td>da</td><td>a</td></tr><tr><td>16:00</td><td>2:00</td></tr></table>	da	a	16:00	2:00	-	65 db(A)	90 db(A)								
D	L	M	M	G	V	S																																	
da	a																																						
16:00	2:00																																						

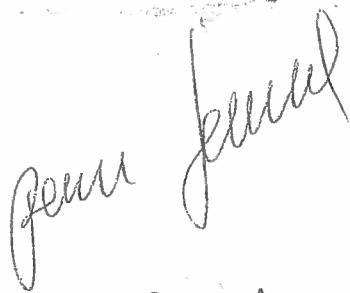
*Dopo le ore 01:00 vanno applicate tutte le misure idonee atte ad evitare ogni possibile disturbo alla quiete e al riposo



Motivazioni della proposta di emendamento

Sulla scorta delle intese raggiunte nel corso del confronto con le associazioni ed i soggetti interessati si è provveduto a modificare la Tabella 5 "Limiti di immissione/emissione e relative fasce orarie" dell'art. 19 "Procedure per l'autorizzazione in deroga al superamento dei limiti di rumore per manifestazioni a carattere temporaneo" delle NTA del PZA come di seguito proposto.

 (LECCHI)
 (PIERONI)
 (CORTI)
 (PENNA)
 (MARTELLI)
 (CACCIA)
 (RONDO)
 (AMATO)







PROPOSTA DI EMENDAMENTO n. 4

Modifica dell'art. 30 "Sanzioni amministrative" delle Norme Tecniche di Attuazione

Si propone la modifica dell'art. 30 delle NTA, così come di seguito riportato:

1. Eliminazione dell'ultimo capoverso del comma 1 ("I sopraelencati importi sono raddoppiati in caso di recidiva")
2. Inserimento del comma 1bis con il seguente testo: "Gli importi delle sanzioni di cui al comma precedente sono raddoppiati in caso di recidiva. Inoltre, alla seconda sanzione è disposta la sospensione dell'attività per 10 giorni; alla terza è disposta la revoca della licenza".

Motivazioni della proposta di emendamento

Si accoglie la proposta inoltrata dal Comitato dei residenti del centro storico e di via Procaccia, protocollo 0006511/06.02.2017.

Leggiero (LEGGIERO)

Pieroli (PIEROLI)

Cortes (CORTES)

Forum (FORUM)

Marletti (MARLETTI)

Pennoni (PENNONI)

Colucci (COLUCCI)

Rotondo (ROTONDO)

Paride (PARIDE)

Ch

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Aldo ZAZZERA

N..... REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il..... **15 GIU. 2017** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

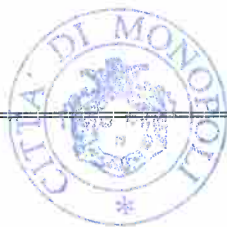
Monopoli..... **15 GIU. 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli lì..... **15 GIU. 2017**



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

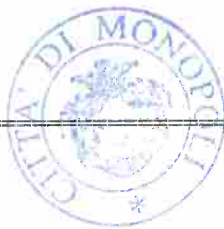
- che la presente deliberazione :

- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ è divenuta esecutiva il _____ decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli lì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

